IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 103 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MARTEDI' 15 APRILE 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

« Le probabilità di un pronto ristabilimento della pace nei Balcani sono aumentate nella settimana scorsa ».

Questo giudizio espresso alla tribuna del *Reichstag* (V. Parl. esteri) dal Ministro degli esteri von Jagow è autorevole conferma che il treno procede verso la desiderata mèta, se, come con grazioso monito la Bulgaria avverte gli altri alleati, nessuno di essi vorrà rendersi colpevole dell'inadempimento degli impegni assunti, il che proverebbe come non sia esclusa la possibilità, cui accennammo l'altro giorno.

E' vero che in ogni caso, dice l'organo del Governo di Sofia, la forza della Bulgaria costituisce un pegno di pace duratura, ma se si può evitare il pericolo di mettere in valore questo pegno sarà molto meglio.

***

La notizie della Libia sono buone e importanti, ciò che rende in qualche modo meno penosa la grave disgrazia del naufragio dei 16 artiglieri e del loro valoroso capitano Giovannini. Se ne fossero caduti cento combattendo l'impressione sarebbe stata meno dolorosa.

— La colonna del generale Lequio, dopo breve riposo, ha ripresa la marcia in avanti ed è giunta a Nalut, presso il confine tunisino, dove ha piantata la bandiera nazionale. Degno di nota speciale il fatto che, malgrado la grande distanza, nulla è mancato alla colonna, avendo i servizi logistici funzionato in modo perfetto, ciò che conferma la previdente ed efficace organizzazione data fin dal principio della guerra all'Intendenza militare dal generale Gazzola.

Perfino il barone del Garian, nelle sue abbondanti interviste coi corrispondenti francesi a Tunisi, non lesina la sua ammirazione per il valore dei nostri soldati e afferma la impossibilità di una ulteriore resistenza. E' tutto dire!

***

In Cirenaica. Lo sbarco a Tolmetta, essendo stato contrastato dal mare tempestoso, ha reso impossibile la progettata, rapida marcia di sorpresa su Merg, essendo stati messi sull'avviso i nostri *amici*. Sarà, come suol dirsi, una tappa di più, giacchè non appena costituita una base a Tolmetta si potrà proseguire l'azione verso Merg e oltre. E questa sarà, secondo noi, la leva principale per raggiungere, gradualmente e senza precipitare, nella Cirenaica i risultati che abbiamo ottenuti nella Tripolitania.

Noi pensiamo che se non è il caso di avventurarci, *hinc et inde*, in una marcia di penetrazione all'interno, si può tuttavia procedere anche subito a nuove occupazioni prossime, che ci rendano padroni dei centri della vita commerciale delle popolazioni ostili presso la costa.

Non si comprende, ad es., perchè finora non sia stata occupata Merg, centro stradale e di commercio importantissimo, che riassume, si può dire, tutta la vita del vasto altipiano, il quale si estende fra Bengasi e Derna e che, poco ad oriente da Bengasi, cade sulle falde in prossimità della costa.

Questo dicevamo nel *Pop. Rom.* del 16 febbraio: non possiamo quindi che rendere meritata lode alla suprema Autorità coloniale e al Governatore generale della Cirenaica di avere in breve organizzata questa spedizione su Merg, la quale sarà tra non poco compiuta.

Appoggiati a Merg — che è il mercato dove si svolge nella massima parte la vita commerciale della Cirenaica — dal mare non si corre alcun serio pericolo di essere circondati o tagliati fuori, data la facilità di rifornimento. E una volta resi padroni dell'aorta, anche i Cirenei, per la forza delle cose, dovranno più o meno assoggettarsi.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 14. — Il Re di Svezia che viaggia in incognito sotto il nome di conte di Julignen è arrivato stamane proveniente da Lione.

(S) **Parigi**, 14. — I giornali protestano vivamente contro l'attentato commesso contro il Re di Spagna. Essi dicono che il Re ha mostrato un grande sangue freddo e una assoluta indifferenza dinanzi al pericolo.

◆ (S) **Bar de Duc**, 14. I funerali della signora Poincaré, madre del Pres. della Repubblica hanno avuto luogo oggi.

Poincaré e suo fratello erano alla testa del corteo. Il Pres. del Consiglio Barthou e il Ministro Klotz rappresentavano il Governo.

Tra i numerosi presenti si notavano Steeg, Millerand, Guist'Hau, il generale Damade, numerosi parlamentari e tutte la autorità della regione.

◆ (S) **Vienna**, 14. Il *Neues Wiener Tageblatt* è informato che Ismail Kemal Bey è stato ricevuto sabato in udienza dal conte di Berchtold.

I mebri del Governo provvisorio dell'Albania partiranno nella settimana corrente per Londra.

◆ (S) **Vienna**, 14. Il *Neues Wiener Tageblatt* scrive: Personalità che ebbero occasione di essere ricevute negli ultimi giorni dall'Imperatore rilevarono con piacere l'eccellente aspetto del Monarca. L'Imperatore provò gran soddisfazione per la pacifica soluzione della crisi internazionale; e per averea dempiuto nuovamente con così grande successo al suo compito di mantenere la pace. Tale soluzione contribuirà a fortificare ancor più la sua straordinaria freschezza e la sua grande passione per il lavoro.

◆ (S) **Colonia**, 14. La *Koelnische* ha da Pietroburgo che lo Czar assisterà al matrimonio della Principessa Vittoria Luisa.

ATTENTATO AL RE DI SPAGNA.

(S) **Madrid**, 14. — Il Re Alfonso ha ricevuto dai Sovrani e Capi di Stato dispacci di viva felicitazione per lo scampato pericolo e di esecrazione per l'odioso attentato.

S. Em. il Cardinale Merry del Val ha telegrafato al Re in nome del Papa, le felicitazioni per essere uscito incolume dall'attentato ed ha scritto all'Ambasciatore presso la S. Sede, Calbeton, ripetendo le felicitazioni del Pontefice e sue al Sovrano.

◆ (S) **Parigi**, 14. Il Pres. della Repubblica ha telegrafato al Re di Spagna per felicitarlo di essere scampato all'attentato contro di lui.

Il Ministro degli esteri Pichon ha telegrafato al Governo spagnuolo le felicitazioni del Governo francese e si è recato personalmente a presentare le sue felicitazioni all'ambasciata di Spagna.

◆ (S) **Madrid**, 14. I dintorni del Palazzo reale sono stati assai affollati fino dalle prime ore del giorno. I Sovrani e gli Infanti hanno assistito dall'alto del balcone al cambio della guardia e la folla li ha acclamati con maggiore entusiasmo.

Un *Te Deum* è stato cantato nella Cappella del Palazzo Reale. Il Re e la famiglia reale vi assistevano, come pure i membri del Governo, gli alti dignitari della corte e numerose rappresentanze della nobiltà.

Quindi il Re e la Regina e gl'Infanti si sono recati nella sala del Trono ove hanno ricevuto gli omaggi di quanti avevano assistito al *Te Deum*.

Il Re ha poi ricevuto tutti i generali e gli ufficiali di tutte le armi di terra e di mare presenti a Madrid.

Il racconto del Re.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Journal* riceve da Madrid il racconto che avrebbe fatto il Re in persona ai membri della famiglia reale sull'attentato:

« Ero giunto all'angolo della via Alcalà, quando vidi uscire dalla folla un individuo che aveva la mano nel la tasca del soprabito. L'individuo cercò di afferrare il mio cavallo prendendolo per la briglia e, senza che io avessi il tempo di rendermi conto di ciò che avveniva tirò nella mia direzione due colpi di rivoltella. Al secondo colpo il cavallo si impennò e in uno slancio violento rovesciò al suolo l'aggressore. Immediatamente due agenti della mia polizia privata si slanciarono sull'assassino, il quale ebbe ancora il tempo di tirare un terzo colpo che ferì un agente. Io discesi da cavallo, e constatai che il cavallo era leggermente ferito. Il generale Artar, capo della casa militare, mi si avvicinò rapidamente. Io gli dissi con un tranquillo sorriso: « Non ho niente; è un piccolo inconveniente del mestiere ». (*Vedi 3ª pag.*)

(*Vedi 5ª pag.*).

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 15 (ore 0.50). — Si accentua qui l'impressione ottimista circa la prossima soluzione del conflitto balcanico. Ritiensi che gli Stati balcanici modificheranno le loro pretese in conformità alle dichiarazioni contenute nell'ultima Nota loro fatta pervenire dalle Potenze.

Si conferma l'adesione della Bulgaria al punto di vista delle Potenze.

D'altra parte si rileva il significato del dispaccio berlinese alla *Koelnische Zeitung* che dichiara falsa l'asserzione avere la Germania proposto alle Potenze di invitare la Bulgaria a cessare le ostilità davanti Ciatalgia.

— La questione di Scutari, dopo la dichiarazione di astensione da parte della Serbia, si ritiene in questi circoli politici esaurita. Non si ammette l'ipotesi che il Montenegro — anche in vista dei compensi che gli sono offerti — voglia insistere in una lotta, nella quale si troverebbe solo contro l'Europa.

— Un telegramma da Londra al *Temps*, informa che la Conferenza degli Ambasciatori riesamina la questione dei confini dell'Albania: credesi si voglia introdurre qualche modificazione che costituisca un certo compenso al Montenegro per la rinuncia a Scutari.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 14. — *Reichstag*. — In principio di seduta, il Pres. dr. *Kaempf* annunzia con parole di esecrazione l'attentato al Re di Spagna ed esprime, viva gioia che il Re sia rimasto illeso.

Tutti i deputati, eccetto i socialisti, sono in piedi ed applaudono alle parole del Presidente.

S'inizia la discussione del bilancio degli esteri.

DISCORSO DI VON JAGOW.

Jagow (Min. Esteri) respinge l'accusa, che la diplomazia tedesca abbia mancato al suo compito in occasione della crisi balcanica.

Il momento dell'esplosione della guerra non poteva essere previsto da noi più che dai Gabinetti delle altre Potenze. Non possiamo, in simili casi, fare prematuramente previsioni pessimistiche, le quali sono tali da danneggiare la vita economica della Germania.

Le probabilità di un pronto ristabilimento della pace nei Balcani sono aumentate nella settimana scorsa. (*Applausi*). La risposta delle Potenze all'ultima Nota degli alleati viene ora rimessa nelle capitali degli Stati balcanici ed abbiamo motivo di sperare che troverà occoglienza favorevole.

La questione di Scutari, grazie all'attitudine unanime delle Grandi Potenze, ha superato la crisi acuta, mercè anche l'unanimità delle Potenze nell'unione navale. (*Applausi*).

Nel rischiararsi della situazione ha avuto merito il Governo russo, che, col suo recente comunicato, ha nuovamente espresso la ferma volontà di non separarsi da quanto fu deliberato dalla Conferenza di Londra.

E' lecito sperare che il Montenegro sottostarà all'ineluttabile, tenendo conto della volontà dell'Europa.

Jagow continua:

I negoziati di Pietroburgo relativamente al conflitto bulgaro rumeno volgono alla fine ed avranno un risultato accettabile per le due parti. Se durante tali negoziati appoggiammo i *desiderata* rumeni, ciò fu a causa de nostri lunghi rapporti di amicizia colla Rumania.

Sotto la saggia direzione del Re Carlo, la Rumania fu sempre sinora un elemento di pace e di ordine. Non era in nostro potere, nè era nostro dovere impedire il corso degli avvenimenti nei Balcani, ma veglieremo perchè nella liquidazione definitiva della guerra i nostri interessi finanziari e commerciali rimangano preservati per quanto è possibile da ogni danno.

Gli Stati balcanici dettero prova in questa guerra della loro forza nazionale e procederanno certamente con eguale seria decisione allo sviluppo civile dei territori conquistati e potranno in ciò contare sulla cooperazione della Germania.

Jagow termina: La Turchia, uscendo dalla guerra con gravi ferite, ma con onore, troverà nei territori asiatici, ricchi e soltanto parzialmente sfruttati, un vasto campo per ricercarvi nuove fonti di forza.

Speriamo di avere occasione di cooperare per parte nostra a che l'adempimento di questo compito non sia reso più grave per la Turchia (*Applausi*).

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 14. *Camera dei Deputati*. — Il Presidente ha letto le condoglianze inviate in occasione dell'assassinio del Re Giorgio dalla Camera e dal Senato francese, dalle Camere russa, italiana, danese, spagnuola, portoghese, bulgara, rumena e da altre, nonchè le risposte della Camera greca.

Il Presidente della Camera ha letto una memoria dei delegati dell'isola di Castellorizzo affermante che i turchi hanno massacrato gli abitanti dell'isola.

Venizelos (Pres. del Consiglio) ha presentato un progetto di legge che eleva la lista civile del Re a 2 milioni e un altro progetto di legge che assegna alla Regina Olga una rendita vitalizia di 300 mila lire.

La Camera ha quindi approvato parecchi progetti di legge e ha nominato la Commissione parlamentare che si recherà a felicitare il Re Costantino pel suo avvento al trono.

Le Potenze e la situazione balcanica

LE TRATTATIVE DELLA PACE

(S) **Atene**, 14. — I rappresentanti delle Potenze hanno presentato a mezzedì al Ministro degli Esteri la risposta delle Potenze all'ultima Nota degli Alleati balcanici circa la mediazione.

◆ (S) **Belgrado**, 14. I Ministri delle Potenze hanno rimesso stamane a Stefanovic, segretario generale per gli affari esteri, che sostituisce Pasic, Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri, che è tornato da Uskub soltanto iersera, la Nota formulata dalla Conferenza degli Ambasciatori di Londra in risposta all'ultima nota degli alleati.

Stefanovic ha dichiarato che il Governo serbo risponderà subito dopo presi gli accordi con gli alleati

LA CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI.

◆ (S) **Parigi**, 14. Il Governo montenegrino ha designato Miuscovitch e Brunet, console generale del Montenegro a Parigi, per essere da essi rappresentato nella Commissione internazionale finanziaria che si riunirà il 19 corrente a Parigi.

AUSTRIA E MONTENEGRO.

◆ (S) **Belgrado**, 14. Secondo notizie ufficiose da Giacova, i lavori della Commissione mista sull'uccisione del Padre francescano Palic, volgono alla fine.

I risultati dell'inchiesta della Commissione sarebbero conformi a quelli della prima inchiesta compiuta dalle autorità amministrative e giudiziarie montenegrigrine.

RUMANIA E BULGARIA.

◆ (S) **Sofia**, 14. Una nota ufficiosa smentisce formalmente le pretese dichiarazioni attribuite a Daneff, secondo le quali, a proposito di Silistria, egli avrebbe detto che la Bulgaria, avendo fatto importanti acquisti territoriali, potrebbe cedere Silistria alla Rumani Daneff non ha fatto alcuna dichiarazione di questo genere.

MONTENEGRO E RUSSIA

(S) CETTIGNE, 14 — *Il giornale ufficiale* Glas Cernagora, *pubblica un commento al comunicato del Governo russo circa la resistenza del Montenegro e la decisione presa dalle Potenze nella questione Scutari.*

« Il nostro dovere, dice il giornale, è di rilevare con dispiacere alcuni punti, i quali ci hanno convinto tutti che la diplomazia russa non ha avuto informazioni esatte.

Citiamo questo: « Il Re Nicola ha ricevuto il consiglio di desistere dalle sue vedute personali e di rinunciare a nuovi sacrifici inutili e condannati dai montenegrini.

« S. M. il Re non vuole vedere in tali parole un incitamento al popolo a ribellarsi contro il Suo Sovrano: ciò sarebbe contrario a tutti i diritti morali. Nel Montenegro la volontà del popolo è identica a quella del Sovrano e tende esclusivamente alla felicità e al benessere della patria.

« Quanto all'affermazione secondo la quale il Re Nicola voleva trascinare la Russia in una guerra europea, noi affermiamo al contrario che il Re pregò la Russia di non fare la guerra per aiutare il Montenegro ciò che potrebbe essere provato direttamente da documenti ufficiali, in data 14 febbraio e 22 marzo.

« Il Montenegro è perfettamente d'accordo con la dichiarazione del Governo russo che il sangue russo non deve essere versato che per gli interessi del la patria russa. Il Montenegro stesso non ha versato il sangue prezioso dei suoi figli che quando è stato obbligato a difendere l'onore della patria.

« Il popolo Montenegrino è profondamente riconoscente per la benevolenza manifestata dall'Imperatore verso il montenegro, per l'invio di carichi di grano alle famiglie povere dei combattenti e così pure per la viva simpatia di tutte le classi della popolazione russa per questa guerra di indipendenza.

Dirigibili ed aereoplani

La Francia, che indubbiamente ha il primato nell'aviazione, non vuol restare indietro nell'aereonautica e, secondo le dichiarazioni fatte dal Ministro della marina alla Camera, destinerà a tale scopo somme non minori di quelle della Germania.

Nel bilancio, che è innanzi alla Camera, è già stanziata una somma di 30 milioni di franchi per fornire la flotta aerea di stazioni: quattro di esse sono destinate ai dirigibili e cinque agli aereoplani; le quattro stazioni saranno per tre navi per ciascuna e le cinque per cinque, cioè in totale potranno accogliere 12 dirigibili e 25 aereoplani.

Il corrispondente militare del *Times* osserva in proposito che il Governo inglese ha perduto parecchi anni, cosicchè ameno in uno dei due grandi rami della nuova scienza l'Inghilterra comincia solo adesso ad esperimentare ciò che altre nazioni hanno quasi compiuto.

Si ritiene con fondamento che la Germania disponga già di una flotta di 28 dirigibili, che può essere rapidamente accresciuta. Le ultime pubblicazioni ufficiali fanno intendere che si ha già fiducia di poter impiegare queste navi non a soli scopi di ricognizione ma di attacchi aerei.

Le stazioni navali tedesche sono collocate in modo da poter sorvegliare i movimenti della flotta inglese ed anche per minacciare la sicurezza delle basi navali, arsenali porti e docks.

Per paralizzare questi pericoli è necessario aumentare le macchine aeree da contrapporre, aumentare il personale esperto, dispone di un adeguato numero di batterie contro le aereonavi e di molti proiettori intorno alle basi navali e lungo le coste.

L'aereoplano è una macchina che inspira a molti la massima confidenza; ma molti altri sostengono che non potrà mai nell'attacco contro piazze forti e arsenali rivaleggiare coi dirigibili.

Nella contesa la cosa più saggia è esperimentare entrambi i mezzi.

Gli aereoplani possono sollevarsi più in alto e più veloci dei dirigibili e sono meno soggetti ad essere colpiti.

D'altra parte la loro corsa è ora limitata dal motore, dalla capacità di benzina e dalla spossante fatica del pilota.

Essi debbono sempre marciare a grande velocità ed il pilota non ha mai riposo.

Il dirigibile può schermeggiarsi col vento ed il suo più numeroso equipaggio può alternativamente lavorare e riposarsi. L'aereolpano per eguagliare il dirigibile sotto questo aspetto deve poter rimanere inaria per qualche tempo senza l'aiuto del motore e trasportare un equipaggio di almeno 5 o 6 persone.

Come già indicammo altra volta tre sono i principali tipi di aereoplani militari.

L'aereoplano esploratore di grande velocità l'aereoplano di combattimento che deve essere protetto e portare armi offensive; l'aereoplano d'artiglieria per osservare gli effetti del tiro delle artiglierie proprie e comunicarli alle batterie.

Forse ciascuno dei tre tipi si dovrà ancora suddividere; così occorrerà l'aereoplano esploratore rapidissimo per potere stabilire i punti sui quali conviene dirigere principalmente l'osservazione e l'aereoplano anche meno veloce ma capace di un più lungo viaggio e di portare a bordo più osservatori per recarsi sul posto e poter raccogliere ampie notizie sul nemico e sul terreno.

L'aereoplano combattente avrà il tipo leggiero ed il tipo pesante per poter agire contro altri aereoplani o contro dirigibili.

L'aereoplano di artiglieria egualmente dovrà avere il tipo scopritore – che potrà coincidere coll'esploratore leggiero ed il tipo osservatore e segnalatore.

Così pure i dirigibili assumeranno forza e capacità diverse secondo che saranno destinati principalmente alla esplorazione o all'attacco.

Per la flotta dell'aria si ripeteranno le vicende dei tipi di nave che si ebbero e si hanno nelle flotte marittije.

L'esperienza potrà mostrare superflui alcuni tipi o suggerirne dei nuovi. Ma quando verrà la prima grande prova chi avrà più sperimentato avrà una prevalenza grande sull'avversario.

E' un'arte nuova che sorge, che può svolgere una inattesa influenza sulle guerre di terra e di mare.

Guai a chi resta indietro per poter approfittare della esperienza altrui. **G. Bompiani.**

Il commercio dell'Italia coll'estero

Gennaio-Febbraio-Marzo 1913.

L'Ufficio « Trattati e Legislazione doganale » comunica i valori delle importazioni ed esportazioni durante i primi tre mesi del corrente anno.

IMPORTAZIONI.

Le importazioni furono valutate L. 897.951.137 con un aumento di 38.483.862 rispetto al corispondente periodo del 1912.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito:

	milioni		*milioni*
frumento e cereali	147.3	tess. e man. cotone	12.7
carbon fossile	94.9	rott. ferro ghisa in p.	12.6
cotone greggio	91.7	caffè	12.4
lane e cascami	37.6	oli minerali	12.1
legname	29.4	pelli conciate	10.9
caldaie, macchine	25.6	semi	9.9
utens., lav. fer. acc.	19.4	tess. e man. seta	9.5
strumenti scientifici	18.4	tabacco in foglie	7.8
pelli crude	18.1	juta greggia	7.8
rame in pani	16.4	lavori di rame	7.6
seta tratta, greggia	15.6	merl. e pesci secchi	7.4
tess. e manuf. lana	13.7	gomma el. e gutt. gr.	6.6
nitrato di sodio gr.	7.8	bozzoli	6.3
pneum. r. vel. e vett.	6.4	calzature	6.3
grassi	6.3	pietre preziose	6.1
mercerie	6.1	pasta di legno	6 –
gioielli oro e argento	6 –	olio di cotone	5.3
colori e vernici	5.4	solfato di rame	4 –
fosfati minerali	5 –	filati di lino	3.7
pelo greggio	3.9	orologi di tasca	3.5
carne fresca	3.6	zinco in pani e lam.	3.2
pellicole cinematogr.	3.4	paraffina	2.6
cavalli	2.9	ferro e acc. in lam.	2.4
lavori d'argento	2.4	feccie	2 –
formaggio	2.3	solfato di ammonio	2 –
legna fuoco, carb. leg.	2 –	veloc. e loro parti	1.7
mobili	1.9	pesci preparati	1.6
lav. vetro e cristallo	1.7	canapa greggia	1.6
lam. di ferro stagn.	1.6	bast. e altri gallegg.	1.4
carbonato di sodio	1.5		

Fu in *aumento* in confronto al corrispondente periodo dell'anno 1912 la importazione dei seguenti prodotti: frumento per milioni 48.7; lane sudicie e lavate 6.7; granturco 6.5; avena 4.1; carbon fossile 3.8; utensili ed altri lavori di ferro e di acciaio 2.4; tabacco in foglie 2.3; fosfati minerali 1.9; pelli crude 1.7; cascami di lana 1.4; legumi secchi 1.2; rame in pani 1.1; vetture automobili 1.1.

***

Fu invece in *diminuzione* l'importazione di questi altri prodotti: cotone greggio per milioni 13.1; cavalli 6.6; bestiame bovino 5.7; caldaie, macchine e loro parti 5.5; seta tratta, greggia 5.4; gomma elastica greggia 5.3; merluzzo e stoccofisso 2.9; bozzoli 2.2; olio d'oliva 1.9; tessuti e altri manufatti di seta 1.7; pelli conciate 1.6; tessuti e altri manufatti di lana 1.4; ghisa in pani 1.4; ferro e acciaio in verghe 1.4; apparecchi per riscaldare 1.4; solfato di rame 1.2; canape greggia 1.1.

ESPORTAZIONE.

Le esportazioni furono valutate lire 571.512.343 con un aumento di 3.431.151 in confronto del corrispondente periodo del 1912.

A formare il detto valore concorsero principalmente i seguenti prodotti:

	milioni		*milioni*
seta tratta e casc.	86.3	tess. e manuf. cotone	39.1
agrumi	28 –	tess. e manuf. seta	25.9
canape gr. e pettin.	22.1	vini e vermut	13,6
formaggio	15.9	pelli crude	13.5
zolfo	12.2	cappelli	12 –
carri e vett. autom.	11.9	uova di pollame	11.9
farine e semolino	11.7	olio d'oliva	11 –
frutte fresche	9.3	marmo greggio e lav.	9.2
pneum. r. vel. e vett.	8.8	legumi e ort. freschi.	8.6
conserva di pomodori	7.9	riso	7.2
paste di frumento	7.1	filati di cotone	6.9
fiori freschi	6.1	semi	5.4
essenze di agrumi	5.2	caldaie, macch. e part.	4.9
tess. e manuf. lana	4.9	minerali di zinco	4.
pellicole cinematogr.	4.5	capelli	3.9
frutti, leg. e ort. fr.	5.9	guanti e lav. pelli	3.9
animali bovini	3.7	corallo gr. e lav.	3.6
strumenti scientifici	3.4	lane, crino e pelo	3.4
mobili	3.1	citrato di calcio	2.7
tart. gr. e feccie vino	2.7	oggetti d'arte	2.5
stoffe lino e canape	2.5	cord. cordic. e spago	2.3
pollame	2.2	tabacco	2.1
libri e registri	2.1	filati canape greggi	2.1
acido tartarico	2 –	liquori	2 –
burro	1.9	tessuti di juta greggi	1.9
ftrecce truc. e paglia	1.7	carni preparate	1.6
ilati di lana	1.5	acido tannico impuro	1.6

***

Segnarono *aumento* all'esportazione i seguenti prodotti: canape greggia per milioni 11.3; farina e semolino 5.7; carri e vetture automobili 5.6; tessuti e altri manufatti di cotone 5.1; pelli crude 3; agrumi 1.3; fiori freschi 1.8; pellicole cinematografiche 1.8; legumi secchi 1.7; tessuti di juta greggi 1.2; vini 1.1; gomma elastica greggia 1.1.

***

Furono invece in *diminuzione* questi altri prodotti: seta tratta greggia per milioni 15.9; riso 5.3; uova di pollame 3.6; olio doliva 3.3; frutta fresche 2.6; corallo 2.3; minerali di zinco 1.4; filati di cotone 1.3; tabacco 1.2; trecce di paglia e di truciolo 1.2; lavori di ferro e di acciaio 1.2; ferro in totale per ferrovie 1.1.

I Consuntivi 1910-11

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA e CULTI

L'altro giorno abbiamo riassunto l'introduzione fatta dalla Giunta generale del bilancio alle relazioni sul compiuto esame dei consuntivi dei vari Dicasteri per l'esercizio 1910-911.

Cominceremo ora a riassumere le relazioni per il consuntivo di ciascun Dicastero.

Esaminando la rel. del consuntivo del bilancio del Ministero di G. G. e Culti pel 1911 la Giunta rileva come esso proposto dal Governo in lire 52.889.873,15 subì delle variazioni nel corso d'esercizio, approvate con leggi di assestamento, sì che la spesa totale autorizzata si elevò pel 1910 - 11 a lire 55.977.067,96 segnando un aumento di lire 505.488.87 in confronto con la spesa effettiva accertata nell'esercizio precedente.

Esaminando le spese generali notiamo come quella per gli assegni e i servizi straordinari fu elevata successivamente di lire 274.575, di lire 93.975.14, e infine di lire 7.578.37.

Per effetto delle accennate variazioni alla chiusura dell'esercizio risultava una previsione definitiva di lire 3,142,298.51 sulla quale si ebbero un accertamento complessivo di lire 2,968,449.51 ed un'economia di lire 173,849 alla quale contribuirono tutti i cap. meno quelli per i telegrammi all'estero e per i sussidi agli impiegati, i cui stanziamenti vennero erogati per intero, e, naturalmente, quello dei residui passivi perenti e ripristinati rimasto sempre segnato *per memoria*.

Riguardo alle spese del personale di ruolo si nota come esse in un decennio si siano quasi raddoppiate. Infatti da L. 626.623.06 che erano nel 1900-901, sono passate nell'esercizio 1910-11 a L. 1.153.327.06 senza contare le somme pagate a titolo di assegno personale sul fondo delle casuali agli applicati di terza classe provenienti da altri ministeri.

Per gli stipendi al personale di ruolo vi fu un aumento a al previsto per L. 104.500 alla cifra stabilita di L. 1.091.380 ma si ebbero anche forti economie da ristabilire la cifra in L. 1.153.327.06.

Per il personale straordinario e spese di facchinaggio furono fatte delle economie sì che la cifra si mantenne nella forma modesta di L. 4.831.20 la cifra più bassa che si sia avuta in un decennio.

Per le spese di Ufficio del ministero nello stato di previsione venne inscritto un fondo di lire 71,700, al quale però si dovettero aggiungere lire 30.000 avuto riguardo al cresciuto numero del personale ed alla necessità di preparare una più capace scaffalatura per il casellario e per la statistica.

Di modo che la previsione definitiva salì a lire 101,700, la qual somma fu erogata quasi tutta, poichè l'accertamento di lire 101,687,78 non diede che la piccola economia di lire 12,22.

Il capitolo dei sussidi a impiegati e al basso personale salì da 25000 lire a 35.000

La variazione di lire 10 mila è dovuta a piccoli sussidi che raramente eccedono le lire 100.

Le spese casuali lasciarono a fine esercizio un'economia di lire 730.85 essendo l'accertamento ammontato a lire 29.269.15

***

Il debito vitalizio come in tutti gli altri bilanci non comprende che i due capitoli relativi alla spesa per e pensioni e per le indennità.

Per detto servizio venne inscritta nel prev. la somma di lire 8,085,000 di cui lire 7,954,000 per le pensioni e lire 131,000 per le indennità, la quale venne poi ridotta di lire 62,000, e così a lire 7,923,000 col d. min 10 ottobre 1911 che stabilì in lire 7,792,000 il fondo per le pensioni ordinarie; ma alla chiusura dell'esercizio si constatò che anche dopo l'accennata riduzione le prev. erano state esuberanti, poichè sul cap. delle pensioni si ebbero un accertamento di lire 7,508 515.85 ed un economia di lire 283,484.15 e sulle indennità l'accertamento di lire 109.245.30 e l'economia di lire 21,754.70.

Si nota per questo ministero un fatto che non si verifica negli altri riguardo alle pensioni cioè una diminuzione rispetto all'anno antecedente.

Per le spese per l'Amministrazione giudiziaria notiamo come la spesa di lire 41.462.560 ebbe delle aggiunte che fecero salire la previsione a lire 42.500.901.44 della qual somma vennero accertate lire 42.374.214.06, con una economia di lire 126.687.38

Per le spese fisse pel personale, cancellerie e segreterie, venne iscritta nella previsione la somma di L. 31.896.680, a cui furono aggiunte lire 11,250 con la legge di assestamento per modo che la previsione definitiva salì a lire 31,907,930. Ora su questa somma si verificò un accertamento di lire 31,846,050.09, con un'economia di lire 61,879.91.

Così, rispetto alla spesa del 1900-901, in lire 24,736,611.79, quella accennata rappresenta un aumento del 28 per cento, il quale aumento è rimasto devoluto quasi interamente a vantaggio del personale esistente, non essendosi verificati nel Ministero di grazia e giustizia, a differenza delle altre amministrazioni, notevoli ampliamenti di organici.

Le spese fisse d'ufficio previste in lire 749.645 vennero diminuite di lire 4,500 con la legge d'assestamento per la manutenzione del palazzo di giustizia in Roma; ma poi l'accertamento, in lire 739.288.75, rimase anche inferiore per lire 5.856.25, alla citata previsione definitiva.

Le spese per la manutenzione del Palazzo di Giustizia sono state minori del previsto. Di fronte a una previsione di L. 120000 si è avuto un accertamento di L. 104.861.96, permettendo un'economia di L. 15.333.04.

Le spese di Giustizia danno un totale accertato pel 1910-11 in L. 6.770.391.44, così che per ristabilire il pareggio occorre un assestamento perchè il previsto ammontava a L. 5.858.000

Per le pigioni bisogna osservare che la maggior parte di esse fino a tutto l'esercizio 1905-906 furono a carico dei comuni, i quali dovettero provvedere alle sedi dei tribunali, delle Corti d'assisie e delle preture ed alle indennità d'alloggio ai pretori fino a che non ne vennero esonerati, a decorrere dal 1º gennaio 1907.

Per tanto tale onere che a tutto il 1905-906 aveva superato di poco le lire 100,000, nel 1906-907 salì d'un tratto a quasi un milione e 100 mila lire per l'aggiunta delle nuove spese nel secondo semestre di quell'esercizio e nel 1907-908 a quasi due milioni e 150,000 lire per la nuova spesa dell'intero esercizio.

Nel 1910-11 si nota un ulteriore aumento tanto da raggiungere la somma di L. 2.216,909.68.

Per la cifra della restituzione di depositi giudiziari e spese di liti si è ritornati alla misura normale.

***

Esaminando ora la parte straordinaria delle spese notiamo, esaminando i singoli capitoli

Nel capitolo 39. - Spese per provvedere agli arredamenti fissi delle aule di Corti d'assisi, del tribunale civile e penale, ed agli arredamenti di tutti i locali ed uffici giudiziari del nuovo palazzo di giustizia in Roma vedremo come la rata inscritta nel bilancio 1910-11, in lire 300,000, e la quarta ed ultima della spesa

complessiva di lire 1,200,000 autorizzate con la legge 2 luglio 1908, per l'arredamento del palazzo di giustizia e risulta integralmente accertata.

In fine della lucida disamina l'on. Abignente relatore per la Giunta del Bilancio nota come la spesa pel ministero di G. G. non abbia progredito come per gli altri ministeri, fatto questo da attribuirsi alla natura dei servizi, i meno mutevoli nell'ordinamento e nel territorio dello Stato.

***

Parlando del Fondo pel Culto si nota come nel corso dell'esercizio 1910-11 il patrimonio del Fondo per il Culto ha subito una ulteriore riduzione di lire 628.087.62, per essere l'attivo netto sceso da lire 125,469,421,06, quanto era al principio dell'esercizio (attivo lire 472,038,942.34 - passivo lire 337,999,520.28), a lire 134,9841,326,23 (attivo lire 472,094,133,20 - passivo lire 337,842.806.03).

Dalle quali cifre si rivela un peggioramento dovuto: alla situazione finanziaria peggiorata per L. 548.524.74; quella del patrimonio di altre lire 79.563.09.; i capitoli distratti da reimpiego aumentati di L. 2.250.635.50

Il relatore nota come non sia questa la prima volta che la Giunta si occupa del continuo impoverimento del Fondo Culto e delle cause che l'hanno determinato: le sue esortazioni forse contribuirono anche a persuadere il Governo a studiare la questione ed ora essa si augura che non tardi la proposta di adeguati doverosi rimedi.

Riguardo al fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, si nota come la situazione sia migliorata complessivamente di L. 222.915.30.

In questo bilancio le minori entrate effettive rispetto alle corrispondenti previsioni definitive si sono avute specialmente per ricuperi e proventi diversi, per censi, canoni, livelli, ecc., e per interessi del consolidato 3.75 per cento netto, e, in misura assai inferiore, sui prodotti di beni stabili e sugli interessi del consolidato 3.50 per cento netto; mentre, viceversa, gli interessi sul prezzo dei beni e sulle tasse di svincolo di enti soppressi in Roma e quelli del conto corrente fruttifero col tesoro dello Stato hanno superato la previsione.

Le principali economie provengono dai fondi di riserva, dai capitoli per le imposte e tasse, per gli aggi di riscossione, per le spese d'ufficio, per le pensioni e indennità agli impiegati a riposo, per restituzione di somme indebitamente percette, per le casuali.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Fernando en el Colegio – Rodolfo Rivarola – (*Educación moral y civica*) – Buenos-Aires, 1913.

Il libro, in elegante formato, è dedicato alla gioventù argentina, e specialmente a quella che lavora e studia, coltivando, nel rispetto dei genitori, l'amore per la patria repubblicana.

Il proemio, indirizzato a quelli di ogni età e specialmente matura, è tutta un'accurata profonda dissertazione filosofica e politica sulla igiene dello spirito, mercè l'educazione e la disciplina dei doveri, sui diritti del voto, sulle forme dei partiti, ed in particolar modo quello radicale che, nella Repubblica Argentina è meno indefinibile che in Italia.

La disputa affina le convinzioni; ed è perciò che l'autore, insigne giurista quanto provetto letterato, ha creduto fornire, con la sua opera pregevole, un libro di lettura amena ed istruttiva, utile ai maestri ed agli scolari di quel Collegio Nazionale, che compendia le nostre classi ginnasiali e liceali.

Fernando è l'adolescente, discepolo, appena quattordicenne, forte e intelligente, che s'inizia con amore e con profitto agli studii delle lingue, della storia e della filosofia, alimentandosi della varia molteplice conoscenza degli uomini, attraverso il passato, e delle cose col metodo sperimentale.

Gli episodii della vita studentesca sono descritti con vivezza di colore e di sentimento: ma tra le facili biricchinate della prima giovinezza fa capolino, opportunamente, l'austerità del maestro, e del direttore per ammonire che non c'è cultura senza educazione. Il libro, per la ispirazione che l'ha dettato, merita i migliori elogi con l'augurio che possa andare per le mani di tutti e concorrere alla formazione di quella coscienza civica ed umana che forma il sogno dei sociologi e degli studiosi di ogni paese.

L'autore Rodolfo Rivarola, figlio di liguri, è Rettore della Università Nazionale di La Plata, avvocato principe, autore di molti altri libri pregevoli, direttore di una diffusa Rivista di Scienze e Lettere, e che in ogni occasione e in ogni suo lavoro letterario, politico o scientifico ha sempre affermato con orgoglio e dignità la sua origine italiana.

Testo atlante delle ferrovie e tramvie italiane *e di quelle estere in contatto, con un indice prontuario di tutte le linee, stazioni, fermate, scali etc. delle ferrovie, tramvie e laghi italiani* – Leonida Leoni – 1913 – Roma

Sono trenta tavole, ingegnosamente costruite e di un'esecuzione nitida ed elegante (l'edizione è dell'Istituto De Agostini). Per ogni regione d'Italia, la rete ferroviaria è chiaramente raffigurata e distinta secondo le varie amministrazioni; tre tavole, di notevole originalità e precisione, rappresentano i servizi cumulativi e di corrispondenza, altre le reti estere in contatto con la nazionale; una tavola infine le linee costruite e progettate nelle nostre colonie. Nel testo il Leoni ha riunito in tavole indici e diagrammi numerosi dati di grande interesse teorico e pratico, come l'indice di tutte le linee e le stazioni, distinte a seconda dei servizi cui sono ammesse, contenente una selva di dati che bisognava finora ricercare in varie pubblicazioni con gran perdita di tempo, e il copioso materiale statistico, scelto con molto criterio, che dà modo di seguire lo sviluppo della nostra rete dal '61 ad oggi e di paragonarla con le reti degli altri paesi. Il bel manuale merita di trovare subito la sua fortuna, certo che è destinato a costituire un sussidio prezioso per i tecnici, gli uomini d'affari, gli studiosi d'economia e di geografia e per quanti si occupano con amore del vitale problema dei nostri trasporti meccanici.

L'ingegnere Lanino ha apposto una notevole prefazione a questo utile libro, che non è in commercio; ma può acquistarsi presso l'A. in via della Consulta 6 – Roma.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Ordine del giorno della Camera per la seduta di martedì 22 aprile 1913.

Legge che approva l'ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione e tassa sui contratti di Borsa.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 14. — Si ha da Sesto Calende che un violentissimo incendio ha distrutto una buona metà della piccola frazione di Casale Litta. Diciotto famiglie sono rimaste sul lastrico. I danni superano il mezzo milione. Le cause dell'incendio non furono ancora accertate. Per fortuna non si ebbero a lamentare disgrazie di persone.

Pinerolo, 14 — La Giunta della nostra città si è costituita in Comitato esecutivo per tradurre in atto l'iniziativa di un solenne omaggio da manifestarsi a concittadino generale Clemente Lequio, testè promosso tenente generale per merito di guerra. L'omaggio consisterà in una spada d'onore accompagnata da uno splendido album, nel quale saranno raccolti i nomi e le firme autografe di tutti coloro che contribuiranno alla sottoscrizione aperta a tale scopo.

Venezia, 14 — Circa 200 marinai della Marina mercantile uscirono stamane dalla loro sede in campo San Barnaba e si recarono in lungo corteo, preceduti dalla bandiera, alla Prefettura, dove una loro Commissione si presentò al Prefetto per comunicargli l'ordine del giorno col quale si invoca la fusione delle casse invalidi. Il Prefetto promise di interessarsi perchè l'invocata fusione sia attuata.

I marinai, soddisfatti della risposta avuta, si recarono poi alla Capitaneria del porto, dove presentarono lo stesso ordine del giorno.

Italia Centrale

Perugia. 14. — Un turbine di neve con vento violentissimo si è riversato tra ieri ed oggi sulla nostra città. Le vie sono ricoperte dal candido lenzuolo. D'un tratto siamo stati sbalzati in pieno inverno. La temperatura è rigidissima. I prodotti agricoli hanno grandemente sofferto.

Ferrara, 14: Stamane, per un contatto di fili elettrici, un violento incendio si sviluppò nel palazzo delle Poste. Le cabine telefoniche furono distrutte. Il servizio è stato interrotto. I pompieri durarono non poca fatica a spegnere il fuoco.

Fano, 14: La scorsa notte in piazza S. Leonardo due carabinieri, tali Giovanni Pota e Pellegrino Pilotta, trovandosi in servizio di pattuglia dichiararono in contravvenzione quattro giovinastri che cantavano a squarciagola. I quattro, che erano alticci, accolsero con insulti l'intervento della forza. Improvvisamente si udì un fischio acuto e una ventina di figuri sbucarono dalle vie laterali e assalirono i carabinieri, i quali, visisi in procinto di essere sopraffatti dal numero, estrassero le daghe. Ne nacque una vera battaglia nella quale il carabiniere Pota riportò gravi contusioni. Furono operati cinque arresti ed altri sono imminenti. La condotta dei carabinieri fu ammirevole per calma e sangue freddo. Benchè a mal partito per il soverchiante numero degli assalitori, essi non fecero uso delle rivoltelle evitando così uno spargimento di sangue.

Italia Meridionale

Caserta, 14 — Si ha da Maddaloni che alcuni operai addetti alla costruzione dell'acquedotto del Serino per Santa Maria Capua Vetere hanno rinvenuto in contrada Gorizia una caldaia contenente un migliaio di monete d'argento portanti il ritratto di un imperatore romano. Del fatto fu informata l'Autorità di P. S., la quale mandò sul luogo un funzionario. Questi però non potè sequestrare che 125 monete. Le altre erano scomparse.

Sono state iniziate attive pratiche per rintracciare i detentori delle monete mancanti, che si ritengono molto importanti dal punto di vista numismatico.

Brindisi, 14. — Il capitano di corvetta cav. Delgrero, vice-comandante della difesa marittima, per poco ieri non fu vittima di un disgraziato incidente. Mentre egli saliva a bordo del piroscafo *Città di Messina* in partenza per l'Albania, mise un piede in fallo e cadde in mare scomparendo sotto le onde. In suo soccorso si gettò subito in mare il marinaio Norfo Antonio e riuscì a trarlo in salvo quando già stava per annegare. Il bravo marinaio fu meritamente encomiato.

Nelle Isole

Cagliari, 14. — Alcuni operai addetti allo scavo delle fondamenta per l'edifizio scolastico di Sant'Antonio hanno posto ieri alla luce un bellissimo mosaico risalente all'epoca della dominazione romana. Nel centro di detto mosaico è figurata un'urna con ornati e due tigri coi piedi anteriori sull'urna, abbeverantesi nello stesso recipiente. L'importante scoperta fu segnalata alla locale Direzione delle Antichità, che ha provveduto perchè gli scavi continuino sotto la sorveglianza di persona competente.

Provincia Romana

Civitavecchia, 14 — (*Fornari*) — Avendo la Direzione dello stabilimento per l'agglomerazione dei carboni licenziato buona parte del personale, gli operai riunitisi in segno di protesta oggi hanno abbandonato il lavoro. Adunatasi la Camera del lavoro, ha deciso per domani lo sciopero generale.

Velletri, 14. — Giunge notizia da Cori che ieri sera in contrada Prato il pastore Vittorio Alvisi, di anni 17, fu proditoriamente colpito da una fucilata.

Il poveretto venne trasportato all'ospedale dove stanotte spirava. Quale presunto autore dell'omicidio fu arrestato un altro pastore, tal Paolo Toselli, di anni 42 da Guarcino. Anch'egli era ferito al capo da arma contundente, il che lascerebbe supporre una lite tra i due pastori. L'Autorità ha iniziato le indagini per scoprire come si svolse il tragico fatto.

Olevano Romano, 14: Da molti giorni il tempo si mantiene costantemente piovoso, e gli agricoltori si trovano in ozio forzato. Le viti, che coi calori quasi estivi erano assai promettenti, ora sono avvizzite e fanno temere assai, se il tempo seguiterà a mantenersi piovoso e freddo.

— I lavori dell'impianto della luce elettrica sotto la guida dell'elettricista Galletti seguono alacremente, nonostante il tempo contrario, e si spera che nel futuro maggio il paese possa essere illuminato, i privati, contemporaneamente, stanno impiantando nelle loro case gli apparecchi delle lampade elettriche.

Norma, 14: Un furioso temporale si scatenò la scorsa notte, accompagnato da fitta grandine, su parecchi punti del nostro territorio danneggiando assai gravemente le promettentissime campagne.

Furono pure colpiti i vicini paesi di Sermoneta, Bassiano e Cisterna.

Genazzano, 14: (R). I Soci di questa Società mandamentale del Tiro a segno ieri furono chiamati alle urne per eleggere i membri della nuova presidenza. Vivissima fu la lotta tra i due partiti, diretta specialmente contro l'attuale presidente sig. Rubini che nuovamente si ripresentava quale candidato. Sul 30 soci, 94 presero parte alla votazione. A presidente del seggio venne eletto il sig. Riva Achille, il quale, fatto lo spoglio delle schede, proclamò eletti membri della presidenza: Pifferi Nicola con voti 51, Rubini Leonardo con voti 50, Spaziani Bartolo con voti 46.

— Dalla lista elettorale politica approvata dalla Commissione provinciale risulta che con la nuova legge il numero degli elettori da 340 è asceso a 450.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 15 aprile colle stazioni sotto-indicate:

Ancona, Venezia, Prinz Eitel Friedrich, Regina Elena e Bulow, con Genova e Palmaria — *Stampalia*, con Capo Sperone — *Roma e Mendoza*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo. — *Tabora*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Otranto, Osiris e Schleswig*, con Taranto — *Carpathia*, con Santa Maria di Leuca e Monte Cappucini.

Drammi di terra e di mare

IL MAL TEMPO IN AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 14 — Il mal tempo accompagnato da grandi burrasche di neve, che ha continuato anche ieri, ha prodotto gravi danni in varie regioni ai frutteti, alle foreste e ai giardini.

Le nevicate furono eccezionalmente veementi sulle montagne, dove numerosi turisti soffrirono per il gelo e dovettero essere curati nelle case di rifugio.

◆ (S) **Zagabria**, 14. L'uragano che imperversò durante la scorsa notte in tutta la Croazia settentrionale ha cagionato qui grandi danni. In diversi punti della città crollarono alcuni muri. I tetti di numerose case furono danneggiate. Anche i giardini e i parchi furono devastati. Numerosi alberi furono sradicati. I frutteti e i vigneti in ispecie gravemente devastati.

Le comunicazioni telefoniche locali furono in parte distrutte. Alcuni pali telegrafici furono abbattuti.

Le comunicazioni telefoniche con Vienna e Budapest sono ancora interrotte. Le linee con Fiume e la Slavonia sono ristabilite.

Il movimento dei treni subì in seguito alla burrasca grandi ritardi.

◆ (S) **Budapest**, 14. Un terribile uragano accompagnato da una tempesta di neve si è abbattuto ieri sulla città. Parecchie linee telegrafiche e telefoniche sono state distrutte. Da un gran numero di località dell'Ungheria si annunziano freddi vivissimi e nevi ecc., I vigneti specialmente hanno molto sofferto.

Terremoti.

◆ (S) **Breslavia**, 14. L'Osservatorio sismologico di Kritern ha registrato ieri 13 alle 7.52 una forte scossa sismica avvenuta a una distanza di 9.100 chilometri, il centro della quale deve essere nel Giappone. Il movimento sismico, è durato circa un'ora e mezzo.

Un grande incendio a Bukarest.

◆ (S) **Bukarest**, 14. Un grande incendio che è scoppiato nella città di Buzeu, ha distrutto parecchie segherie.

I danni sono valutati a un milione di franchi.

Note commerciali

PER L' ESPORTAZIONE DEL VINO ITALIANO IN BULGARIA

La Direzione generale degli affari commerciali (-Ministero Esteri) pubblica un rapporto della R. Legazione italiana a Sofia circa il commercio dei vini dell'Italia in Bulgaria, che riassumiamo:

In materia di vini, la Nazione più favorita essendo la Francia, la quale ha d'altra parte il maggior commercio d'importazione in questa materia, con nota del 5 gennaio 1909 il Ministro degli affari esteri di Bulgaria, in seguito alle pratiche fatte dalla nostra Agenzia diplomatica, comunicava che dal Ministero delle finanze bulgaro era stato ordinato a tutte le dogane di Bulgaria di tassare d'ora innanzi all'entrata nel Regno i vini italiani con la stessa tariffa applicata ai vini francesi elencati nelle osservazioni agli articoli 94 e 95 dell'allegato *A* del trattato di commercio franco–bulgaro, pure firmato a Sofia il 13 gennaio 1906.

Pertanto, sono tassati a fr. 12.80 al quintale i seguenti vini italiani – fino a 14 gradi in volume – importati in fusti e caratelli: Vini di uva fresca originari del Piemonte, Lombardia settentrionale, Emilia, Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Umbria, regioni meridionali adriatica e tirrena, Sicilia e Sardegna.

Pagano fr. 0.25 per bottiglia di litri 0.75 i seguenti vini italiani importati in bottiglie o in fiaschi:

Vini prodotti nelle regioni seguenti: Piemonte, Lombardia settentrionale, Venezia, Emilia, Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Umbria, regione meridionale adriatica e tirrena, Sicilia e Sardegna.

I vini a cui vanno applicate le agevolazioni suddette devono essere accompagnati da certificati di origine rilasciati dalle autorità comunali, e verificati dalla dogana di uscita dal Regno d'Italia, competente.

Gli uffici doganali d'Italia per i quali si effettua normalmente l'uscita dei vini con destinazione in Bulgaria sono i seguenti:

Ancona, Bari, Barletta, Bisceglie, Brindisi, Cagliari, Castellammare di Stabia, Catania, Civitavecchia, Gallipoli, Genova, Livorno, Marsala, Messina, Napoli, Palermo, Peri, Pontebba, Reggio Calabria, Riposto, San Giorgio di Nogaro, Siracusa, Trani, Trapani, Udine, Venezia.

Le dogane bulgare sottopongono i vini ad una accuratissima analisi, per accertarsi che il vino sia realmente di uva fresca e per verificare l'alcool contenuto, onde tassarli secondo le norme su esposte.

***

Il consumo del vino è andato sempre aumentando di anno in anno, grazie al benessere sempre crescente della popolazione. La produzione invece del vino locale è andata sempre diminuendo in causa della filossera, che, non sufficientemente combattuta, si è di molto estesa, mettendo in serio pericolo le viti di una gran parte del paese. Anche il difetto della fabbricazione del vino nazionale contribuisce a far sì che esso si mantenga sempre di tipo scadente. Per questo, e anche perchè il raccolto del corrente anno in causa della guerra verrà completamente a mancare, sarebbe facile ed opportuno approfittare di questo momento per tentare da parte degli esportatori italiani una grande importazione del nostro vino del tipo e delle qualità sopra ricordati.

Il prezzo non dovrebbe superare le 50 o 60 lire al quintale, franco Sofia, al magazzino dell'importatore.

***

Deposito e cantina. — Per svilupparci in quel mercato, e specialmente nel momento attuale, solo mezzo, più volte, ma sempre invano, già suggerito ad esportatori italiani ed a Camere di commercio e Musei commerciali del Regno, è di istituire a Sofia, o in una delle città di mare che diverranno porti fiorenti della Bulgaria nell'Egeo, un vasto deposito, con cantine, dotato di tutti i più, moderni sistemi di conservazione e di pubblicità, dove possa essere raccolta, in piccole quantità, ma in molti esemplari, tutta la produzione vinicola italiana, in modo che si offra ai consumatori ed ai commercianti locali il modo di scegliere, confrontare, assaggiare e ordinare le diverse specie della nostra così varia produzione.

Al principio basterebbe che alcune delle nostre grandi ditte esportatrici, messe opportunamente in relazione fra loro, si unissero per fare insieme le prime spese dello stabilimento, della manutenzione e del rifornimento di questo deposito-cantina; mantenendo anche un personale adatto, che dovrebbe studiare oltre i gusti dei consumatori, e le maggiori facilitazioni commerciali ai compratori, anche il modo di fornire il deposito e di modificare eventualmente i vari tipi di vino con opportuni tagli.

PER L'ESPORTAZIONE DELLA CARTA A GIAVA.

La stessa direzione degli affari commerciali pubblica un rapporto del R. Console italiano a Batavia del quale togliamo questi suggerimenti:

Tanto a Giava, quanto nelle altre isole olandesi — malgrado l'abbondanza d'acqua e di foreste — non esiste (se si eccettua una parvenza di fabbrica a M.r Cornelis aperta da poco tempo) alcuna fabbrica di carta, si comprende per conseguenza facilmente quanto sarebbe utile per le cartiere italiane aprirsi su quei mercati nuovi sbocchi, destinati certo a produrre ottimi risultati. Ma ad una condizione: l'importazione della carta in tutte le Indie olandesi aumenterà se i fabbricanti offriranno i loro prodotti a condizioni tali da far concorrenza agli Stati Uniti. Occorre quindi tener presente che a Giava si vende a credito, ed i prezzi debbono essere bassi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Nella sala del Palazzo Manfredi a Faenza, Sebastiano Sani ha commemorato Ferruccio Garavaglia, rievocando, con evidenza la figura dell'artista immaturamente perduto. La commemorazione era stata promossa dalla « Dante Alighieri ».

***

Lirica. — All'*Opera* di Nizza ha avuto buon esito *Icaro*, epopea in quattro quadri, poema di Enrico Caën, musica di Deutsch, orchestrazione di Camillo Erlanger. Questa opera simbolica, d'attualità, non deve essere giudicata come un'opera seria o un'opera comica ordinaria. Gli autori hanno voluto inaugurare un nuovo genere: il dramma lirico sfilante. Le loro opera canta la gloria dell'aviazione.

— Al *Goldoni* di Livorno avrà luogo, verso la fine del mese corrente, una commemorazione verdiana.

Vi prenderanno parte Mario Ancona, che è allievo celebre Tiberini, il tenore Piliego ed alcune bande, oltre l'orchestra che sarà diretta dal m. Vincenzo Lombardi.

— Al teatro *Liceo* di Barcellona è stata rappresentata l'opera *Ero e Leandro* di Luigi Mancinelli diretta dall'autore stesso.

Il lavoro ha sortito un successo veramente entusiastico da considerarsi addirittura come un trionfo dell'arte italiana.

Erano interpreti principali la concittadina signora Cecilia Gagliardi, il tenore Luca Botta e il baritono Domenico Viglione Borghese.

L'autore e gli esecutori furono evocati al proscenio innumerevoli volte tra applausi scroscianti.

— Al *Rossini* di Venezia si è rappresentata la novissima opera in un atto *Milda*, del giovane maestro Allen di Boston, un italiano di adozione, avendo egli compiuto gli studi a *Firenze*.

Milda è una fiaba in un atto di Luigi Capuana. La nuova opera è stata accolta lietamente dal pubblico.

Il soggetto fu dal maestro Allen musicato se non con originalità, certo con bella perizia, specie per la parte strumentale. Piacquero il coro religioso, il terzetto e la romanza.

Fra gl'interpreti si distinse il baritono Giraldoni. Si ebbero applausi due volte a scena aperta: alla fine gli artisti, l'autore ed il direttore d'orchestra furono chiamati sei volte alla ribalta.

***

Operette — Due Compagnie italiane hanno grandi successi attualmente all'estero; quella di Magnani, che all'« *Alhambra* » di Alessandria d'Egitto richiama grandissimo pubblico ed ha fatto applaudire « *Reginetta delle Rose* » di Leoncavallo e « *Sultana* » di Firpo e la *Città di Milano* che ha esordito con notevole successo al « *Coliseo* » di Buenos Aires, dove sono stati assai festeggiati la Csillag, il Valle e il maestro Lombardo.

***

Associazione Artistica Internazionale. — Nonostante il tempo pessimo un pubblico straordinariamente affollato e molto elegante convenne ieri nelle sale della Associazione Artistica per l'annunziato pomeriggio musicale.

Il trattenimento non poteva ottenere un migliore esito. I maggiori onori furono per Ferruccio Negrelli, il piccolo pianista prodigioso di cui ci occupammo diffusamente in occasione del suo concerto al teatro *Costanzi*.

Anche ieri l'entusiasmo per il minuscolo artista si rinnovò. Fin dalle prime battute l'uditorio rimase affascinato dalle eccezionali doti del Negrelli, cui prodigò feste indimenticabili.

Egli si presentò con un programma affatto nuovo, che adunava i nomi di Ferraria, Enrico Bossi, Chopin e Martucci, e a traverso i vari autori seppe riaffermare i suoi meriti di artista di razza, di interprete efficacissimo e personale.

Molto dovremmo aggiungere su questo miracoloso pianista, il quale a ogni nuova audizione rivela finezze stilistiche, insospettate profondità di sentimento, larghezza di linea interpretativa, nobiltà grande di intenzioni; per cui l'ascoltarlo diviene volta a volta fonte di curiosità, di diletto, di ammirazione.

Ma come il Negrelli darà ancora – come è generale desiderio – altri concerti in Roma, ci accontenteremo di segnalare il suo nuovo trionfo, ripetiamo clamoroso, e che è una nuova conferma del grande potere di commozione che l'arte di questo piccino di genio ha su coloro che l'ascoltano.

Al concerto presero parte, applauditissimi, la signorina Gabriella Besanzoni ed il baritono Leone Paci; e i due noti artisti, che hanno raccolto tanti successi nella odierna stagione del *Costanzi*, dovettero tra il crescente favore dell'uditorio, eseguire un gran numero di arie per canto.

Accompagnò al pianoforte il m. Cimara.

***

Anfiteatro Corea. — Attesissimo avrà luogo stasera alle 21 lo straordinario concerto diretto da Richard Strauss. Ne ripetiamo l'interessante programma, che comprende sola musica del grande maestro:

1. *Don Giovanni* — Poema sinfonico.
2. *Till Eulenspiegel* — »
3. *Salomè* — Danza dei sette veli.
4. *Morte e trasfigurazione*.

— Non sono valide le tessere di patronato e speciali; nè i libretti a serie.

UNA SOCIETA' DELLE ARTI MUSULMANE.

In Francia, dove per l'estensione dei possessi africani e degl'interessi in Oriente, si dà allo studio delle arti musulmane un'importanza adeguata, si è costituita ora una nuova società con lo scopo appunto di favorire lo studio delle arti musulmane creando un legame fra tutti coloro che s'interessano dell'argomento. I suoi mezzi d'azione saranno un bollettino periodico delle pubblicazioni, delle conferenze, delle missioni delle esposizioni e delle sovvenzioni alle imprese scientifiche.

Ciascun socio si è quotato per cinquecento lire.

Anche in Germania sono sorte parecchie società del genere, allo scopo di riunire i documenti essenziali alla presentazione delle arti musulmane nella loro successione storica.

Novità, Varietà, Aneddoti

PARLAMENTI ALL' ARIA APERTA

Si avvicina l'epoca in cui, in parecchi Cantoni svizzeri, a Uri, ad Appenzell, ad Unterwald, si riuniscono i Parlamenti all'aria aperta, secondo il costume antichissimo, che data dai Campi di Maggio merovingi.

Tutti gli elettori sono dem[illegible] per lo spazio di un giorno: essi si riuniscono n[illegible] a [illegible]ande piazza pubblica per eleggere i consiglieri e i [illegible]agistrati e per votare i progetti di legge, preparati durante l'anno dal Consiglio.

Tutti sono in abito da festa. Non è molto tempo ancora che ciascuno arrivava con la sua sciabola di famiglia ed il suo ombrello, legati insieme, perchè la sciabola simboleggiava il diritto al voto.

I pifferari e i tamburini, in costume del XV secolo, accompagnano il corteo dei consiglieri, che prendono posto sulla piattaforma in mezzo alla piazza.

L'araldo d'armi mette le proposte ai voti e proclama i risultati, come al tempo di Clodion il Capelluto.

Pittoresco anacronismo nel secolo del telefono e dell'aeroplano!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI 15 Aprile 1913 — S. Basilissa

Leva il sole alle 5.22 – Tramonta alle 6.48

Leva la luna alle 0·16 a. – Tramonta alle 2.49 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 ¾

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 aprile 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.5	coperto	Nizza	5.7	sereno
Ambur.	1.1	sereno	Zurigo	-4 2	id.
Vienna	-0.7	nevica	Tripoli	16.8	coperto
Madrid	5.5	sereno	Malta	11.9	id.
Parigi	1.0	id.	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. [illegible]	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	5.4	sereno	mosso	9.3	4.0
Torino	3.4	id	—	7.8	1.9
Milano	2.8	id	—	10.0	1.1
Venezia	3.4	id	mosso	7.8	2.4
Bologna	3.8	1/4 coperto	—	7.4	2.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	coperto	m. agit.	11.0	5.0
Firenze	8.0	id	—	11.1	4.4
Roma	4.6	id	—	14.1	4.0
Bari	7.8	id	calmo	15.8	7.4
Napoli	9.8	piovoso	agitato	14.4	6.0
Milato	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.4	coperto	—	10.0	2.0
Palermo	10.5	coperto	mosso	18.4	9.3
Messina	12.8	coperto	calmo	18.1	11.7
Cagliari	10.0	1/2 coperto	mosso	16.6	5.0

Probabilità, venti forti settentrionali, cielo coperto al Sud e Sicilia con pioggie e temporali, vario altrove, con pioggie sparse, mare ancora agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 754.4. Termometro centigr. massima 6.4 – minima 4.0 — Umidità relativa 71 – assoluta 5.49 — Vento a mezzodì N stato del cielo: piovoso.

Sciarada.

Primo è il primiero
Secondo e terzo
Stan qui e là –
L'intiero?
Itala città.

Spiegazione del giuoco precedente:
Mani – poli — MANIPOLI

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Taranto – *Genio militare* – 21 aprile – Provvista di oggetti di tela. 1° lotto L. 39.750; 2° lotto L. 11.200.

Lanciano – *Municipio* – 21 aprile – Costruzione pubblico mattatoio L. 80 mila.

Bagnoli – *Municipio* – 21 aprile – Costruzione acquedotto L. 202. 165.

Ministero Marina – 22 aprile – Provvista di Panno vestiario da Marinai L. 450 mila

Bassano Veneto – *Municipio* – 22 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 61.755.

Roma – *Ospedali riuniti* – 22 aprile – Fornitura legna da ardere e fascinotti.

Piedimonte Alife – *R. Sottoprefettura* – 22 aprile – Vendita legname esistente nel bosco Campo delle Fosse L. 54.980

Milano – *R. Prefettura* – 23 aprile – Lavori di rialzo e ingrosso del primo tronco dell'argine Mezzanone a sinistra di Po dal casinale Mezzanino al borroncino di rotta del 1907 in comune di Caselle Landi esteso complessiva metri 720 per la somma di Lire 59.000.

Ministero Lavori Pubblici – 24 aprile – Concorso a 7 posti di segretario di 4 classe

Colle Enomondo – *Congregazione di Carità* – 24 aprile vendita di case, terreni, vigne e prati – in 12 lotti.

Capua – *Laboratorio Pirotecnico* – 24 apr. – Provvista di assicelle e tavole di pioppo.

Ministero Marina – 23 aprile – Fornitura cappelli, cappotti e sacchi impermeabili – L. 233.400.

Ministero Agricoltura – 25 aprile Concorso al posto d'insegnante di fisica nella R. Scuola industriale di Pisa.

Ministero Marina – 25 aprile – Concorso a 20 posti di applicati di porto di 3 classe –

Roma – *Ospedali Riuniti* – 26 aprile – Vendita di uno stabile a via dei Penitenzieri – L. 130.046

Cerenzia Municipio – 26 aprile – Costruzione conduttura di acqua potabile – L. 65.947 –

Roma Ferrovie dello Stato – 28 aprile – Costruzione terzo lotto tronco Roma Fiume Amaseno – L. 3.640 mila.

Torino – *Arsenale di costruzione* – 28 aprile – Provvista di bardature correggie ecc in due lotti.

Tagliacozzo Municipio – 28 aprile – Costruzione edificio scolastico – L. 155 mila –

Torino – *farmacia Centrale Militare* – 26 aprile – Provvista di di mussola idrofila, cambric, tela di cotone e velo amidato –

Montefiore Aso Municipio – 28 aprile – Costruzione edificio scolastico – L. 70.495 –

Salice Salentino – *Municipio* – 28 aprile – Costruzione fognatura – L. 54734-

Piccola pillola guarisce grande anemia

La signorina Mafioli Caterina, cucitrice, ventiduenne, abitante ad Agrate Conturbia (Novara), soffriva d'una grave anemia e diveniva sempre più debole tanto rapidamente che si cominciava ad essere seriamente inquieti sulla sua sorte. Un medico bene inspirato vedendola in tale stato le raccomandò, fortunatamente, di seguire la cura delle Pillole Pink e ciò che doveva accadere accadde: Le Pillole Pink hanno dato, come lo fanno sempre, risultati rapidi e certi.

« Da lungo tempo, ella scrive, ero assalita dall'anemia. La mia malattia era cominciata in seguito ad un lavoro eccessivo, con una grande sensazione di debolezza e di stanchezza ed una perdita completa dell'appetito, sintomi ai quali non feci disgraziatamente attenzione.

« Numerosi malesseri vennero allora ad aggiungersi alla mia indisposizione iniziale tanto che tutti in casa furono allarmati. Ero, infatti, divenuta così pallida da far paura, le mie digestioni erano divenute penose. Il lavoro mi causava una fatica troppo grande ed al minimo sforzo provavo ronzii alle orecchie, disturbi al la vista. La mia debolezza aumentando sempre, presi fortificanti, tonici, ma senza il minimo successo. Mi si ordinarono infine le vostre Pillole Pink. Queste pillole mi hanno certamente salvata e, fino dalla prima dose, mi sono sentita meglio, più forte. Le Pillole Pink mi hanno a poco a poco rese tutte le mie forze, il mio buon appetito, in una parola la salute ».

Se vostra moglie o vostra figlia o vostra sorella si duole di debolezza, di punture da un lato, di mali di capo, di dolori alla schiena, se non ha più appetito, se il suo carattere è mutato, se la sua intelligenza è lenta, l'anemia la tiene già fra le sue unghie.

Un sangue ricco e puro le è necessario. Datele le Pillole Pink per persone pallide fin d'ora, perchè le Pillole Pink danno forze, appetito, buone digestioni. Tonificano il sistema nervoso e fanno ricomparare la grazia e la gioia che dà la salute perfetta.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Manzoni, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3 50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Conflitto balcanico

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il bollettino della guerra dice che in una ricognizione eseguita tra Bogados e Silivri per mare, fu osservato un distaccamento nemico destinato al servizio ferroviario sulla strada da Bogados a Silivri. In seguito al fuoco diretto contro il distaccamento tre carri furono distrutti, il distaccamento abbandonò gli altri carri fuggendo.

Nella sera di ieri l'altro un veliero sospetto si avvicinò a Kombaranu sulla costa asiatica vicino alla foce del fiume Menderes, ma dovette però fuggire in seguito al fuoco aperto contro di esso.

(S) **Costantinopoli**, 14. — (Ufficiale). — La notizia di fonte greca, secondo la quale gli abitanti cristiani dell'isola di Castellorizzo sarebbero stati massacrati, è destituita di ogni fondamento e tendenziosamente diffusa nelle circostanze presenti.

A SCUTARI.

◆ (S) **Costantinopoli**, 14. Il Governo turco ha inviato al comandante della piazza di Scutari pel tramite del Ministro di Germania a Cettigne, l'istruzione di non fare alcun atto di ostilità contro le truppe serbe che si trovano ancora riunite intorno a Scutari.

NON E' L'« AVEROFF» CHE SI E' INCAGLIATA.

◆ (S) **Costantinopoli**, 14. La voce secondo la quale la nave greca *Averoff* si sarebbe incagliata, non ha ricevuto conferma.

Si tratta probabilmente dell'incaglio di una nave mercantile greca presso l'isola di Gaidaro.

TURCHIA E GRECIA

(S) **Atene**, 14 — L'ammiraglio Conduriotis telegrafa che una divisione navale turca, composta del *Mediidiè* e da cinque controtorpediniere, appoggiata dalle batterie del forte di Sedul Bahr, è uscita l'altro ier dall'imboccatura degli Stretti. Le cinque controtorpediniere si avanzarono in direzione di Tenedo.

I cacciatorpediniere greci che incrociavano intorno ai Dardanelli, notando la presenza della navi turche si affrettarono ad avvicinarsi ad esse per tirare con successo. I cacciatorpediniere greci aprirono il fuoco ad una distanza di 3500 metri. I turchi risposero. Il *Mediidiè* preso parte al duello di artiglieria.

Dopo uno scambio di numerosi colpi, le controtorpediniere turche e il *Mediidiè* rientrarono negli Stretti. Poco dopo arrivò la corazzata *Averoff*, ma la squadra turca si era già ritirata.

Si ignorano le perdite del nemico.

LA BULGARIA E I SUOI ALLEATI

(S) **Sofia**, 14 — Il *Mir* (organo del Governo) parlando della liquidazione della questione balcanica, dice che la vertenza bulgaro-rumena riceverà una soluzione rapida e soddisfacente per i due paesi.

Dopo la crisi, si avrà nella penisola balcanica una pace duratura. La forza della Bulgaria ne è un pegno e il trattato con gli alleati ne costituisce un altro; nessuno Stato balcanico infatti vorrà rendersi colpevole dello scandalo pubblico, dell' inadempimento dei suoi impegni. La Bulgaria fa anche assegnamento sulla amicizia di tutte le Potenze per la soluzione della crisi dopo la guerra.

(S) **Sofia**, 14 — Popoff, Dr. della statistica al Min. del Commercio ha tenuta una conferenza sull'avvenire di Salonicco.

Dopo una introduzione sulle condizioni etnografiche della Macedonia che è essenzialmente bulgara, e sulla felice posizione di Salonicco situata sulla gran via commerciale da Gibilterra a Suez, egli ha fatto diverse ipotesi che possono applicarsi alla sorte di Salonicco.

Popoff ha dichiarato che Salonicco bulgara sarà il gran porto della Bulgaria. Verrà collegato con ferrovie al resto del regno e vedrà considerevolmente aumentata la sua importanza.

Egli ha detto poi che la Grecia ha già più porti di quelli che le occorrono, che essa non possiede una potenza economica sufficiente e che non potrebbe far nulla per Salonicco, perchè diventerebbe un porto concorrente del Pireo.

D'altra parte il porto di Salonicco internazionalizzato, perderebbe interamente il suo carattere attuale e gli Stati balcanici non potrebbero sopportare tale internazionalizzazione. Lo straniero è il nemico più pericoloso dell'industria nazionale. I bulgari preferirebbero vedere Salonicco data alla Grecia piuttosto che vederla internazionalizzata; perchè la Bulgaria potrebbe in seguito sostenere una lotta commerciale con ogni successo.

NELL'ALBANIA.

(S). **Milano**, 14. — L'*Agenzia Albanese* comunica: Da Durazzo giungono notizie di gravi perdite subite dai serbi nel combattimento avvenuto con Giavid Pascià.

I Serbi hanno avuto 1100 uomini fuori di combattimento;

Continua il fermento nei paesi occupati dai Serbi. Questi sono obbligati a stare sulla difesa. Il 5 a sera due battaglioni serbi dovettero lasciare in tutta fretta Durazzo per accorrere a Luscignia, dove gli Albanesi erano insorti. Lo spirito nazionale albanese è più che mai vivo.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Armi ed Armati

Pel 50° anno di servizio del Min. Spingardi

Ieri mattina, in occasione del compimento da parte del Ministro Spingardi di cinquanta anni di vita militare e dell'ottenuto conferimento della medaglia mauriziana, i funzionari civili e militari del Ministero della Guerra han voluto raccogliersi per breve ora a lui d'intorno per testimoniargli ancora una volta il devoto affetto e l'ammirazione profonda che nutrono per lui i suoi dipenbdenti più diretti.

La festa era stata preparata con intelletto d'amore; ma aveva più di una volta minacciato di naufragare contro lo scoglio della riluttante modestia del Ministro che – venuto a conoscenza del lavorio di organizzazione – aveva fatto sapere esplicitamente di dispensare gli impiegati d'ogni formalità, pur conoscendone ed apprezzandone i sentimenti.

Ma poi – dinanzi al desiderio rispettosamente espresso dai funzionari – il Ministro si è dovuto piegare alla festa in suo onore. E così ieri, nella sala maggiore del Ministero, vistosa di marmi e di quadri, una larga rappresentanza dell'Amministrazione centrale è stata infatti ricevuta dal Ministero, al quale venne offerta un'artistica e ricca pergamena con le firme degli impiegati. Il lavoro finissimo di miniatura è opera dell'artista Boella; le illustrazioni del pittore Magni e la rilegatura in cuoio bulinato a sbalzo della ditta Staderini, su disegno del Boella stesso.

L'iscrizione, dettata dal primo segretario conte Brigante Colonna, dice testualmente: *Al Generale – Paolo Spingardi – Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata – Senatore del Regno – Ministro della Guerra – Che sereno, tenace – mirabile – Resse le sorti dell'Esercito d'Italia – Nell'anno della conquista della Libia – I funzionari civili e militari – Del suo Dicastero – Orgogliosi d'aver prestato – Diuturna oscura fatica – All'Alta Impresa – Offrono – Con affetto memore.*

***

Il Sottosegretario di Stato generale Mirabelli – presidente del Comitato d'onore – ha preso per il primo la parola, presentando al Ministro i funzionari e gli ufficiali.

Egli – con forma concettosa e vibrante – ha detto d'essere orgoglioso di porgere, in così fausto giorno, i propri auguri al Capo dell'Amministrazione, dinanzi a così larga rappresentanza di impiegati e di ufficiali, collaboratori modesti, ma assidui e consapevoli, della impresa libica dalla quale, per virtù di tutti, l'esercito è uscito illuminato di nuova gloria.

Ha poi parlato l'Ispettore superiore cav. Andrea Zendrini – pres. del Comitato esecutivo – per offrire al Ministro il dono, segno tangibile dell'omaggio Con l'occasione egli ha ricordato il sentimento di eccessiva delicatezza del Ministro, e per il quale l'iniziativa dell'omaggio fu compressa in limiti angusti, sì che il ricordo offerto ha finito per presentarsi in veste troppo modesta. Ed ha concluso precisamente così: « Confidiamo tuttavia che, anche così la E. V. si compiacerà di gradirlo in considerazione del solo pregio che gli rimane: la spontaneità, l'affetto sincero che ebbe a suggerirlo e che, cementando ognor più l'intimo accordo fra la mente che dirige e le energie che debbono eseguire, farà agevole all'Amministrazione il compito che ancora le incombe.

Sia dato a V. E., e per il bene inseparabile della Patria e del Re, di condurre Ella stessa a compimento l'opera che ha così felicemente iniziata. In questo voto, che crediamo il più accetto al Suo cuore di soldato, si compendiano i nostri sentimenti. »

***

Infine il Ministro Spingardi dopo avere ammirata la preziosa pergamena — con spontanea felice, alata improvvisazione — ha detto di gradire immensamente l'omaggio offertogli oggi da S. E. il Sottosegretario, a nome di tutti i componenti l'Amministrazione della guerra ed ha calorosamente ringraziato tutti i presenti e gli assenti per l'efficace affettuosa collaborazione da tutti, da ufficiali e funzionari, dai più alti ai più umili uffici, fornita nell'anno memorando, e coronata da così lieto successo, perchè, nel compimento del comune dovere tutti si ispirarono agli stessi ideali per i quali sui campi di Libia i valorosi fratelli offrirono serenamente alla patria le loro esistenze.

Il ricordo offertogli sarà una preziosa eredità per i suoi figli, che, leggendo quelle firme rammenteranno e benediranno quelli che nella grandiosa impresa furono gli affettuosi collaboratori del loro padre.

A tutti i presenti e gli assenti ed alle loro famiglie S. E. il Ministro, con profonda gratitudine, ha formulato fervidi auguri di ogni bene.

Un lungo scrosciante applauso ha coronato le parole magnifiche del Ministro salutato nel grido unanime e sentito di *Viva il Ministro Spingardi*.

La semplice cerimonia ha lasciato in tutti i convenuti il più caro ricordo vibrante d'alto patriottismo e di commossa fraternità di lavoro e di ideali.

All'Estero

MARINA GERMANICA.

La Germania, secondo la *Marine Bundschau*, sta costruendo sottomarini che possono propriamente dirsi vascelli d'alto mare e sono specialmente adatti alle operazioni nel mare del Nord.

Il sottomarino *U* 21 pare abbia 800 T. di stanziamento ed una velocità di 17 nodi alla superficie e di 12 in immersione.

Esso avrà due cannoni a tiro rapido ed a scomparsa, pronti a far fuoco venti secondi dopo che la nave è giunta alla superficie.

Il cannone può prendere un'elevazione di 90 gradi ed è del solito tipo Krupp contro gli aerei.

La nave avrà una protezione corazzata.

Economia e Statistica

L'INDUSTRIA DEL CARBON FOSSILE IN GERMANIA NEL 1912

La produzione del carbon fossile, nonostante lo sciopero del marzo nel bacino del Ruhr, ha raggiunto nel 1912 delle cifre non per anco viste in Germania, superando di 16.3 milioni di tonnellate la cifra del 1911.

Nel 1909 la produzione fu di 148.97 milioni di tonnellate; nel 1910 di 152.82 milioni; nel 1911 di 160.74 milioni e nel 1912 di 177.09 milioni di tonnellate.

Nel 1907, l'estrazione fu di 143.2 milioni di tonnellate; nel 1908 fu di 148.6 milioni; nel 1909 fu stazionaria. A partire da quest'epoca, progredisce di 4 milioni, poi di 8, poi di 16, vale a dire di una trentina di milioni in 4 anni, aumentando di mese in mese.

La produzione del coke e degli altri combustibili negli ultimi due anni è stata:

	1911	1912
	Tonnellate	
Coke	25.405.108	29.141.070
Lignite	73.516.789	82.339.583
Briquettes	21.727.667	24.391.701

Il movimento del commercio estero d'importazioni fu pel carbon fossile di 10.4 milioni di tonn., quello del coke di 0.6 milioni di tonnellate; quello della lignite di 7.3 tonn., nel 1912; e quello di esportazione rispettivamente di 31.1 milioni di tonn. pel carbon fossile, 5.8 milioni di tonn. pel coke e 0.1 milioni di tonn. per la lignite.

La produzione del carbon fossile fu 177 milioni di tonnellate; quella del coke di 29.1 milioni di tonn., e quella della lignite di 82.3 milioni di tonn.

Il consumo fu di 156.3 milioni di tonn. pel carbon fossile, di 23.8 milioni di tonn. pel coke e di 89.2 per la lignite.

Nel 1912 l'estrazione del carbon fossile e della lignite in Germania è stata di 260 milioni di tonn., cifra che si accosta a quella dell'Inghilterra, anche perchè l'Inghilterra ha sofferto lo sciopero generale dei minatori per cinque settimane.

Il carbon fossile tedesco ha guadagnato terreno all'estero, esportando 4 milioni di tonn. più che nel 1912, ed ha importato 500.000 tonn. di meno; tuttavia ad Amburgo il carbon fossile inglese ha potuto mantenere la sua preponderanza anche nel 1912.

Le esportazioni di combustibile tedesco in Francia sono state di 3.057.502 tonn. di carbon fossile, di 2.275.024 tonn. di coke, di 372.754 tonn. di *briquettes* di carbon fossile. La Francia ha esportato in Germania 22.414 tonn. di coke. La Russia, che ha sofferto nel 1912 di una penuria relativa di carbone, ha importato 1.510.500 tonn.; l'Austria-Ungheria ne ha preso 11 milioni, l'Olanda 6.5 milioni, il Belgio 5.3 milioni, la Svezia 1.5 milioni.

In quanto al coke, la Francia ne è il più gran compratore, poi vengono l'Austria, il Belgio, la Russia.

Le importazioni del carbon fossile nel 1912 sono state inferiori di 534.000 tonn. a quelle del 1911. Questa diminuzione dipende sopratutto dal fatto che le spedizioni dell'Inghilterra in Germania hanno segnato nel 1912, relativamente al 1911, una diminuzione di 434.000 tonnellate.

Le esportazioni tedesche di coke e di *briquettes* di carbon fossile accusano parimenti molto forti aumenti sul 1911: 1.290.000 e 161.000 tonnellate rispettivamente.

La Francia ha ricevuto dalla Germania nel 1912 483.000 tonn. di coke e 80.000 tonn. di *briquettes* di carbon fossile più che nel 1911.

SITUAZIONE MONETARIA NELLA SVIZZERA NEL 1912.

L'ultimo rapporto della *Banca Nazionale Svizzera* contiene notizie interessanti sulla situazione del mercato monetario svizzero nel 1912.

Il 1912 segna un periodo di sviluppo per la Svizzera, malgrado le difficoltà politiche, la tensione monetaria ed il rincaro della vita. I prezzi elevati delle materie prime e le domande costanti di fondi sono stati gl'indizi sicuri di un movimento economico ascensionale, accusato anche dalla maggiore attività del commercio, dei mestieri manuali e di gran numero d'industrie.

L'industria degli alberghi, invece, ha avuto una stagione poco propizia. L'agricoltura ha avuto abbondanti raccolti e buoni prezzi, eccettuato che per la vigna e poi cereali

Tuttavia questa buona situazione ha risentito della guerra, ed il mercato monetario ne ha subito l'influenza durante il secondo semestre.

La *Banca Nazionale Svizzera* ha applicato, dal 1° gennaio all'11 settembre 1912, il tasso del 4 %; poi, dal 12 settembre al 27 novembre quello del 4 ½ %; finalmente dal 28 novembre al 31 dicembre, quello del 5 %. La media del tasso di sconto è stata del 4.20 per cento, contro il 3.70 % nel 1911 e il 3.51 % nel 1910.

La circolazione dei biglietti della *Banca Nazionale* toccava, al 31 dicembre 1912, 339.239.700 fr. contro 314.755.900 fr. al 31 dicembre 1911.

La circolazione media del 1912 è stabilita a franchi 289.340.000 contro 253.573.000 fr. nel 1911. La circolazione ha raggiunto il suo massimo con 339.239.700 fr. il 31 dicembre, ed il minimo con 239.789.400 franchi il 22 febbraio 1912.

Per una circolazione media di biglietti di franchi 269.340.000 nel 1912, la copertura metallica media è stata di 181 milioni 133.000 fr; il che rappresenta una proporzione di 67.25 % contro 68.35 % nel 1911.

Espropriazioni e non confische

Roma 12 aprile 1913.

Egregio Direttore del *Popolo Romano*. Roma.

Nel num. 98 del suo accreditato giornale, nella rubrica *Massime, Pareri, Disposizioni*, si fa menzione di una sentenza della Corte di Appello di Parma del 17 dic. 1912, sulla applicabilità della legge 13 gennaio 1885 pel risanamento di Napoli, estesa dalla legge 1907 all'esercizio ed alle espropriazioni per ferrovie E ad altra sentenza della Corte di Cassazione di Torino, decisione del 14 dicembre 1912, sullo stesso tema delle espropriazioni ferroviarie, e parimenti in senso favorevole alla applicabilità delle leggi surriferite.

Lettore assiduo del *Popolo Romano*, le esprimo riconoscenza per aver fatto cenno di queste sentenze e le sarò grato se altre che ne compariranno in senso favorevole o contrario alla applicabilità della legge (grave controversia) saranno nel suo autorevole giornale menzionate.

La stessa moltiplicità dei responsi giudiziari e delle cause che si sono suscitate in difesa dei diritti di proprietà, offesi dalla legge del 1907, che per incidente e di straforo rovescia i principi, ed i criteri di legislazione preesistente in ordine alle espropriazioni per pubblica utilità. Basta a dimostrare la precipitazione con cui s'introdusse nella legge del 1907 il disposto dell'art. 77.

Estendere la legge del *Risanamento di Napoli*, che riguarda le espropriazioni di caseggiati e determina i valori delle case principalmente sul reddito, alle espropriazioni per le Ferrovie, ponendo a base della valutazione il reddito, può tutto al più concepirsi per le provincie a nuovo catasto: ma è assolutamente inconcepibile per quelle provincie, ove i vecchi catasti sono a capitale e di reddito non si può parlare.

Per queste provincie è proprio come dire ai costruttori: *prendetevi i terreni*; mancando una base di valutazione, darete ai proprietari quel che vi pare; tanto meglio per le Ferrovie: gli espropriati grideranno, ma, in ultimo, finiranno per tacere ».

E' ciò che appunto sta verificandosi per i terreni espropriati per la Ferrovia Todi-Terni in vicinanza della stazione ferroviaria di Terni.

Presso quella città, per l'addensarsi della popolazione e lo sviluppo delle abitazioni, i terreni fabbricabili si vendono da L. 5 a 12 il metro quadrato; questi sono i prezzi venali e commerciali delle aree nei pressi della stazione.

La Società Mediterranea costruttrice della ferrovia li fa stimare dai suoi periti, applicando la legge del Risanamento di Napoli ed essi li valutano a 40, o 60 centesimi al metro. I proprietari protestano di essere defraudati di 9|10 del loro valore: tutto inutile. Non v'è differenza tra aree fabbricabili e terreni agricoli. Sebbene le fabbricabili siano anche passibili di una tassa in alcune città, la legge per Napoli non fa queste distinzioni.

Ma se la legge non la *fa*, la fa la logica e il senso comune e la legge le sottintende; ma in Terni vi sono dei precedenti che tutti ricordano, poichè gli stessi terreni per l'ampliamento della stazione 20 anni or sono furono pagati dalla stessa Società L. 2,50 a L. 3 al metro e lo sviluppo edilizio era allora nella città di Terni al suo inizio. Ma tutto ciò vuol dir nulla; allora non v'era la legge del 1907 per le ferrovie!

Tutto questo somiglia molto ad una sopraffazione.

I tempi delle confische Ottaviane sono passati da vari secoli: nel secolo XX° non può esservi un legislatore serio, che imponga espropriazioni per pubblica utilità con la confisca di 9|10 del valore dei fondi espropriati; nè questa può essere la intenzione della legge, nè possono esservi tribunali indipendenti che interpretino o applichino in questo modo una legge in mezzo a popoli civili in cui il concetto della proprietà non sia smarrito. In nessun caso di espropriazione si nega agli espropriati l'esperimento di una perizia giudiziaria.

Pisanelli, promulgando la legge delle espropriazioni del 1865 diceva di confidare per la sua retta applicazione nella intelligenza e nella coscienziosità della Magistratura italiana: quelle sue autorevoli raccomandazioni siano rammentate nella intrepretazione ed applicazione della legge 1907.

Ossequi di un suo

Abbonato Proprietario.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni dell'11 aprile

Pii Luoghi di Patrica, in persona del loro rappresentante D. Icilio Simoni – contro – *Ministero dell'Interno*, per l'annullamento del R. D. 4 marzo 1909 col quale i luoghi pii ricorrenti venivano annoverati tra le opere pie di culto contemplate dall'art. 91 N. 3 della legge 17 luglio 1890 N. 6972.

Dichiarata l'incompetenza per le spese.

Pannullo Silvio ed Eduardo – contro – *Ministero delle Poste e Straniero Giovanni*, per annullamento del concorso bandito il 12 giugno 1901 pel posto di ricevitore postale in Pietrebina, nonchè della nomina dello Straniero Giovanni a ricevitore postale del detto ufficio.

Dichiarata la perenzione.

Comune di Savigno, in persona del suo Sindaco – contro – *Ministero dell'Interno, il Comune di San Pietro, il sig. Leandri Pietro* ed altri frazionisti del Comune di Savigno, per annullamento del R. D. 10 aprile 1910, col quale le frazioni di Monte Pastore, Gavignano, Monte Severo e Bonca vennero separate dal Comune di Savigno ed aggregate al Comune di Monte San Pietro.

Respinto.

Vittorio Mariani – contro – *Ministero della Guerra*, per annullamento del provvedimento in data 27 maggio 1910, col quale il Ministero negava al ricorrente di modificare lo stato di servizio rilasciatogli.

Accolto il ricorso ed annullato il provvedimento impugnato, salvi ulteriori provvedimenti amministrativi: nulla per le spese.

Comune di Vicomago – contro – *Ministero dell'Interno, il Prefetto della Prov. di Como* e il *Comune di Cadegliano*, per l'annullamento del R. D. 21 luglio 1910 con cui, in esecuzione della legge 25 giugno 1908 N. 324 fu determinato il confine fra i detti due Comuni e fu stabilita la divisione patrimoniale fra di essi.

Respinto: spese compensate.

Cav. Venci Michele, maggiore di fanteria – contro – *Ministero della Guerra*, per l'annullamento del dispaccio ministeriale 26 agosto 1911, che gli comunicava il giudizio di inidoneità a coprire gli uffici del proprio grado, e del successivo R. D. 1° settembre 1911 che lo collocava in congedo provvisorio.

Respinto.

Leone Nicola – contro – *Ministero della P. Istruzione* e il *Comune di Cutrofiano*, nonchè *De Maria Emanuele*, per l'annullamento del D. Ministeriale 20 gennaio 1911 circa la nomina di insegnanti del Comune suddetto.

Richiesto al Min. della P. I. il deposito in Segreteria delle deliberazioni e decisioni della Commissione esaminatrice del Cons. Provinciale Scolastico di Lecce e del Cons. Comunale di Cutrofiano, nel termine di giorni 30 dalla pubblicazione della presente.

Comune di Avellino, in persona del proprio Sindaco – contro – *la Commissione provinciale di appello* per le imposte dirette e *Della Monica Antonio, Iandoli Vincenzo*, ed altri, per annullamento della decisione 19 maggio 1911 della predetta Commissione prov.le in quanto a riduzione di tassa di famiglia agli intimati Iandoli ed altri.

Dichiarata l'incompetenza: spese compensate.

Previtera prof. Leonardo – contro – *Min. P. Istruzione*, per l'annullamento dei provvedimenti ministeriali 8 dec. 1911 e 1° febbr. ed 8 marzo 1912, coi quali il ricorrente venne escluso dal concorso generale a cattedre di latino e greco nei R. Licei e punito con l'ammonizione.

Dichiarato irricevibile il ricorso e condannato il ricorrente alle spese.

D'Amico Filippo – contro – *Prefetto di Palermo*, per l'annullamento del Decreto prefettizio 11 maggio 1912 col quale il ricorrente veniva definitivamente licenziato dal posto di custode del carcere mandamentale di Partinico.

Dato atto dell' avvenuta rinuncia del ricorso è condannato il D'Amico alle spese.

Pietro Bellucci – contro *Ministero della Guerra* ed il signor *Oliviero Piazza* per l'annullamento del decreto ministeriale 26 agosto 1912, col quale venivano promossi dalla V alla IV classe, con decorrenza dal 1° luglio 1912, gli ufficiali Oliviero Piazza ed altri meno anziani del ricorrente.

Dichiarato irricevibile il ricorso.

Mais Gavino Edoardo – contro – *Ministero delle Finanze, Varese Enrico* e *Cassanelli Patrizio Cesare*, per l'annullamento del provvedimento ministeriale relativo ai decreti di trasferimento di ufficio di un applicato del Ministero alle Intendenze, e di altro da queste a quello.

Riservato qualsiasi esame e decisione sul ricorso, è stato richiesto il suddetto Ministero di trasmettere alla Segreteria del Collegio, nel termine di sessanta giorni dalla presente pubblicazione, i ruoli nominativi degli applicati di prima e di terza classe del Ministero e delle Intendenze, come si trovavano costituiti alla data del 27 ottobre 1911.

Belforti prof. *Adolfo*, ispettore scolastico – contro – *Ministero della Pubblica istruzione*, per l'annullamento del decreto ministeriale 2 aprile 1912 che indiceva l'esame di promozione a posti di Primo Ispettore di 2ª classe per merito distinto e per idoneità.

Rigettato.

Frassetti dott. *Pietro* – contro – il *Comune di Fagnano Castello* e *Rotondo* dott. *Vincenzo* per l'annullamento della decisione della *Giunta Provinc. Ammin.* di Cosenza del 7 febbraio 1912 circa la nomina del medico condotto.

Dichiarato inammissibile, come prodotto, il ricorso.

Comune di Cervinara, in persona del proprio Sindaco – contro – *Ministero delle Finanze* e *De Mercurio Achille*, per la sospensione della esecuzione del decreto ministeriale 15 marzo 1913 circa la decadenza del De Mercurio dall'appalto del dazio consumo del Comune ricorrente.

Sospesa la esecuzione del suddetto provvedimento fino alla definitiva risoluzione nel merito.

Carlo Miozzi, colonnello dei bersaglieri – contro – *Ministero della Guerra*, per annullamento della decisione ministeriale 21 agosto 1912 con la quale venne respinto il reclamo del ricorrente, che intendeva ottenere la promozione al grado superiore dal giugno 1911, ed eventualmente dalla decisione 18 gennaio 1912 in quanto venne escluso esso ricorrente dal quadro di avanzamento per il 1912.

Dichiarato irricevibile il ricorso: spese compensate.

avv. **Francesco de Grescenzo.**

VIE TENEBROSE

ROMANZO

di FEDERICO M. WHITE

Versione italiana di Filicina Lanza

CAPITOLO XIII.

Confessioni.

Egli si era preso di simpatia per me, bada però, nulla di male, Joe...non si è neppure arrischiato di toccarmi la punta delle dita. Egli voleva indurmi ad andarmene ed io, ignorando quello che succedeva, resistevo ai suoi consigli. Vi erano anche due altri signori suoi amici intimi, Mr Partridge e Mr. Grainsforth. Era quel Partridge della cui morte fu accusato Mr Grenfell.

— Tanto valeva aver accusato me di averlo ucciso – disse Copping con scherno.

— L'evidenza era chiara, Joe... vi era l'affare dell'orologio. Ma io mi sto perdendo in particolari che non contano nulla per noi volevo soltanto dimostrarti che quei signori erano tutti buoni con me.

Quando il giuoco fu scoperto e la contessa stava per naufragare, Mr Gainsforth e Mr Partridge si occuparono di me.... Mi pare che dicessero che avevano scoperto i miei tiri. La polizia ricercava la cameriera che aveva compiuto abili gesta per la Contessa. Non era stata abilità, Joe, ma ignoranza da parte mia. Se fossi stata arrestata mi sarei trovata in impiccio molto gravi...Ma potei ritornare a casa e ti sposai. Avrei dovuto raccontarti tutto questo prima, ma provavo tale vergogna di quei tre anni che avrei voluto dimenticarli per sempre ed appunto incominciavo a riuscirvi quando incontrai Moler.

Egli mi chiese di far pervenire una sua lettera a Waterhouse e mi minacciò di svelare la mia storia qualora non l'avessi accontentato.

— Non hai bisogno di continuare, mia cara – disse Copping con un sorriso – Sono un po' tardo ad afferrare le cose, ma *questa* la capisco perfettamente. Una specie di ricatto, imagino.

— Credo di sì – bisbigliò Maria – Sono contenta di averti raccontato tutto. Mi pare così facile ora e prima avevo tanto paura di parlare. Oh! perchè avrò aspettato tanto!

Maria aveva le lagrime agli occhi ma si sentiva sollevata, ora che si era alleggerita da quel peso opprimente. Pareva incredibile! Joe le aveva creduto senza restrizioni e la fiducia era rinata fra loro. Doveva pensarlo che tutto sarebbe andato così liscio. Ora essi potevano andarsene quando volevano ed incominciare una nuova vita, lontano dalla nebbia e dalla vergogna. Ella mormorava qualcosa di simile mentre appoggiava il capo sulla spalla del marito.

La stretta del marito si allentava ed un profondo sospiro lo scoteva tutto.

— Ho dimenticato quel che riguardava me – disse con un gemito – Era così interessante quello che mi dicevi...mi hai chiesto di perdonarti ed invece sono io che debbo chiedere il tuo perdono ma ciò che ha fatto è stato per amor tuo soltanto

— Joe, non ti pare che faresti bene a dirmi che cosa hai fatto?

— Stavo per dirtelo, mia cara. E' questo: lo stare ancora qua era la morte per te ed io non vedevo via di scampo per quanto la cercassi. Incominciai poi a sentirmi inquieto, anche per la malatia di cuore che mi affligge, perchè se laggiù alle carcere se ne accorgono è il congedo per me. Non avevamo un soldo di risparmio e...tu sai ciò che ci aspettava in simili condizioni. Venne allora la signorina Alice ad offrirmi cento sterline, colla promessa di darmene ancora, se avessi chiuso gli occhi mentre si sarebbe sottratto M.r Grenfell dalla prigione...

— Ma non è possibile farlo, Joe.

— Non è possibile? E' già stato fatto – proseguì Copping gravemente – Egli è fuggito ed un suo amico ha preso il suo posto. E' solo per una settimana e fino a che si alzi la prima nebbia e dopo le cose saranno come prima. Ecco come ho avuto le cento sterline e la storia del concorso a premio di un giornale è una menzogna.

Maria non fece osservazione di sorta; sentiva che si doveva perdonare a che s'era esposto a tali rischi per amor suo.

— Dov'è adesso Mr Grenfell?

— Non te lo saprei dire di certo, ma comunque forse l'ho scoperto – disse Copping lentamente – Te l'ho già detto, non sono pronto ad afferrare le cose, ma alcune volte ci vengono delle ispirazioni ed appunto ne ebbi una stanotte. Non so perchè ma sono certo di non sbagliare. Il vecchio signore che abbiamo veduto e che si fa chiamare Dott. Blaydes è Mr Grenfell. Ne sono così sicuro come se me l'avesse detto lui stesso.

Siamo proprio stati degli sciocchi, – proseguì in tono dolente – fra marito e moglie non ci debbono esseri segreti e noi avremmo dovuto confidarci prima, e non sono ancora convinto che ci siamo detto tutto.

— Lasciamo il resto a domani, Joe.

Joe si rivolse a sua moglie con affettuosa ansietà.

— Ti senti peggio, mia cara? – chiese.

— Soltanto stanca morta. Mi sono alleggerita di un gran peso e potrò dormire bene, ciò che non mi era più accaduto da molto tempo.

Ma la colpa è stata mia, Joe, perchè dovevo pensare che tu avresti preso le mie parti, ma siccome immaginavo che il passato non sarebbe mai risorto, avevo deciso di non parlarne mai. Ma ero innocente, Joe.

Copping si chinò a baciare con tenerezza quelle labbra pallide e tremanti.

— Certo che lo eri, cara. Basta guardarti per esserne sicuri. Quanto poi a quel Moler gli romperò le ossa se si presenta di nuovo.

Non ti crucciare, Maria; io sono più colpevole di te perchè ti ho raccontato tante bugie, inventando un concorso di un giornale, mentre invece l'ho avuto per fare un'azione che se venisse scoperta mi manderebbe dritto in galera.

— Ma l'hai fatto per amor mio ed avresti forse fatto peggio ancora pur di riuscire a togliermi da questi luoghi – disse Maria con un sorriso di gratitudine.

Ella sarebbe stata felice ora se non si fosse sentita turbata dal pensiero che la Contessa si trovava nelle vicinanze. Vi era di passaggio o vi si era stabilita? Se ne sarebbe informata. Una sua vicina aveva un figlio che lavorava in automobile a Newton Abbot e forse da lui avrebbe potuto avere qualche dato.

— Mi pare di sapere di chi volete parlare – disse colui – Una signora alta, bellissima, in una automobile rossa. Passando di qua Bill è entrato, appunto per parlarmene.

E' una Contessa che si chiama... non rammento, ma il nome comincia con D.

Maria sorrideva, ma con la morte nel cuore.

— Una volta mentre ero a servire vedevo spesso una contessa che stava vicino a noi; rassomigliava a quella di cui mi parlate.

Si chiamava D'Arblay, ma nessuno sapeva nulla di lei.

— Appunto D'Arblay...è il nome che m'ha detto Bill. Ora sta al « Tor hotel » ma desidera affittare una villa per alcuni mesi. Mi pare che Bill mi abbia detto che voglia prendere quella del Squire Tarynton a Sawbridge.

Maria represse a stento un grido. Dunque era fatale che tutti coloro che voleva dimenticare, si dessero convegno nel cuore del Devonshire? Più di tutti temeva la Contessa e questa pensava di stabilirsi nelle vicinanze! Forse per pochi mesi, è vero, ma sarebbero stati sufficienti perchè ne fosse venuto qualche cosa di male. Sawbridge era a poche miglia soltanto e Squire Taynton generalmente affittava la villa per l'intero autunno.

Maria, ringraziato il suo amico, se ne ritornò a casa. Era libera quel pomeriggio e pensava di occuparsi della Contessa. Sarebbe andata alla villa; conosceva la custode e Squire Taynton era assente. Non si nascondeva il pericolo, era come se cacciasse la testa nella tana del leone, ma era decisa a correre quel pericolo.

Arrivata al cancello prese per la strada carrozzabile che conduceva al fabbricato; ma non la seguì a lungo; sapeva di una scorciatoia fra i boschetti e la prese senz'altro perchè avrebbe avuto modo di nascondersi se se ne fosse presentato il caso.

E così fece al sentire poco lontano il truscio di un vestito.

Era la Contessa che s'era fermata proprio di fronte al nascondiglio di Maria, così che questa la poteva vedere perfettamente. Il quadro era armonioso col verde attorno ed una serra in fondo che facevano da cornice alla splendida figura Maria osservava, tremando, il volto bellissimo.

La contessa era in preda ad un accesso di collera e batteva con impazienza il piede a terra, e si mordeva le labbra con impazienza Maria si trovava al sicuro ma pure tremava al ricordarsi che una volta era stata la schiava volontaria di quella bellissima creatura e forse potrebbe divenirlo ancora.

(Continua)

Consiglio Comunale

Seduta del 14 aprile. Presidenza Ballori.

Alle 21.25 il pro Sindaco Ballori apre la seduta.

Ernesto Nathan, c'informa cortesemente Agesilao Filipperi, è momentaneamente trattenuto alla Consulta ove ha luogo un pranzo ufficiale in onore dell'ambasciatore straordinario della Repubblica Argentina, sua. Lainez; tra poco però verrà a presiedere la seduta consigliere.

Letto e approvato il processo verbale si approvano senza discussione varie proposte, delle quali noi abbiamo già data notizia.

E cioè:

Occupazione di suolo pubblico per la costruzione di un fabbricato.

Pagamento di competenze al perito agronomo signor Aureli.

Pagamento di competenza al perito agronomo signor Montechiari.

Appalto per la confezione del vestiario pel basso personale della Nettezza Urbana.

— Fornitura di macchine da maglieria.

Atti di esproprio per la casa in via dei Sardi, di proprietà del signor Aristide Bernardini.

Convenzione con la R. Università per il trasporto dei cadaveri al Policlinico.

Occupazione di suolo pubblico con piccolo avancorpo sul Viale del Re per la costruzione di un fabbricato.

Assicurazione contro gl'incendi delle proprietà dell'Azienda elettrica municipale.

Fabbricato per cabine trasformatori, da costruirsi nell'officina di sollevamento dell'acqua Vergine.

Sussidio annuale al « Rifugio per i minorenni ».

Espropriazioni e demolizioni per il risanamento del quartiere Tor di Nona.

Autorizzazione al Sindaco a ricorrere in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma nella causa promossa dall'Istituto romano dei Beni Stabili.

Autorizzazione al direttore dell'Azienda tramviaria a stare in giudizio nella causa promossa dalla signora Maria Concetta Trapani.

Aumento di stipendio agli archivisti dell'Archivio notarile storico.

Servizio sanitario di supplenza nel suburbio ed Agro Romano.

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro l'ing. Giulio Cesare Massi.

Transazione di vertenza Questa.

Festa scolastica del 21 aprile.

Per la sede della « Lectura Dantis ».

Paglirini lamenta che il prezzo convenuto tra il comune e l'on. Sidney Sonnino per l'affitto del palazzo degli Anguillara sia troppo mite.

Tonelli giustifica la proposta, dicendo che l'Amministr. ha tenuto nel debito conto lo scopo nobilissimo per cui si chiedeva in affitto il palazzo degli Anguillara.

La proposta, messa ai voti, è approvata; vota contro soltanto Alberto Paglierini.

Vengono inoltre approvate le proposte per gli espropri occorrenti a costruire il gran viale Roma - Ostia Mare; (i terreni sono di proprietà Aldobrandini, i quali si estendono dai monticelli di S. Paolo fin verso Ostia) e per le domolizioni del quartiere di Tordinona.

Il bilancio

Si apre finalmente la discussione sul bilancio; apre il fuoco il consigliere

Esdra. Esordisce dicendo che il bilancio essendo il primo documento sottoposto all'esame del Consiglio, egli ritiene opportuna una discussione esauriente e serena.

Riconosce che come struttura il bilancio è molto migliorato e ne tributa lode al ragioniere capo e ai suoi collaboratori.

Per quanto riguarda la solidità non si recorre ad artifizi contabili, però non si è provveduto neppure ai bisogni normali. E che la situazione sia poco tranquilla lo dimostra l'incremento delle spese rispetto alle entrate. Nella relazione della Giunta dello scorso anno, si diceva che con *quegli stanziamenti si provvedeva con sufficiente larghezza ai vari servizi quando fossero oculatamente amministrati.* La Commissione Consigliare nella sua relazione che presentava al Consiglio dice invece che *si sono dovute falcidiare richieste rispecchianti vive necessità.* Dunque, quando la Commissione del bilancio dello scorso anno e nella sua relazione e per bocca del suo relatore Alliata, di cui deplora la uscita dal Consiglio, si mostrò meno fiduciosa della Giunta, aveva ragione ben. S'intrattenne a dimostrare come diversi stanziamenti nelle entrate, dazio cons., sovrimp. fond. ed altre risulteranno inferiori al previsto. Ricorda pure come egli fu il primo quattro anni or sono a riconoscere l'inopportunità dello stanziamento per la tassa sul sottosuolo, e infatti è rimasta sempre, come dice il Sindaco, una semplice affermazione di principio; ma egli ritiene sempre che i bilanci si facciano a base di cifre e non di principio.

Sorvola sullo stanziamento per le famigerate casette municipali di cui rammenta che egli e il suo gruppo combatterono allorquando fu votata dal Consiglio la proposta.

E parlando delle spese tanto aumentate, quando si pensa che il servizio di N. U. è in 6 anni aumentato di L. 600 mila; l'anno che la manutenzione stradale da 1 milione che si spendeva nel 1906 è ora più che raddoppiato, e pur tenendo conto della maggiore estensione della città, ma dato il pessimo stato in cui si trovano le strade, crede che le spese avrebbero dovuto dare risultati migliori.

E parlando delle spese ingenti che dovranno necessariamente farsi per la sistemazione di tutte le strade che sono ancora sterrate, domanda che la Giunta dica chiaro il suo pensiero, perchè la relazione afferma che deve scontarsi anche nell'avvenire, e quindi parla di prestito per concludere che questo non è il momento di contrarlo... e infine che saremo in condizione di poter raccapezzarci colle nostr risorse.

Ma se la sistemazione stradale ed altri lavori necessitano parecchi milioni, e non volendo ricorrere a prestiti, dal momento che siamo coi sassi alle porte per le spese ordinarie, con quali mezzi, oltre quelli per cui provvede la legge del 1911, si conta di farli?

Domanda che si spieghi questo, che per lui è un enigma.

Riguardo al personale non può ammettere in modo assoluto che non vi siano categorie, specialmente le più modeste, come pure per i salariati. che hanno stipendi minimi a cui si dovrà provvedere per il loro miglioramento.

Conclude dicendo che l'avanzo finanziario minaccia di essere assorbito dalle minori entrate rispetto alle previsioni, e quindi il Bil. corre rischio di perdere ogni elasticità.

Musanti premette che l'attuale bilancio è sincero e corretto. Deplora che siano stati troppo falcidiati gli stanziamenti necessari per i lavori stradali, per il servizio della nettezza urbana e per il piano regolatore. Analizza, con accurato esame, i vari capitali relativi a questi stanziamenti.

Riguardo al concorso dello Stato a favore di Roma e dei fitti che il Comune paga per i suoi servizi, rileva che lo Stato non solo non ha fatto quanto avrebbe dovuto per la capitale, ma non ha neppure corrisposto quella giusta proporzionale che avrebbe dovu tomlle case religiose che furono espropriate per la legge sulle congregazioni.

Parla ad ultimo invocando la riforma dei servizi degli uffici capitolini, nonchè quell'altra relativa al regolamento del personale com.le.

Palomba sarà breve e non ripeterà argomenti già detti. Loda l'ufficio di Ragioneria per il modo onde è stato compilato il bilancio e lo da pure l'Amm.ne per la sincerità con cui ha prospettato le esigenze relative alle spese in confronto delle entrate. Ripete i dubbi già espressi da Esdra sulle problematiche esazione di certe tasse, come quella relativa alle aree, al dazio consumo, al sottosuolo, alla tassa di famiglia.

Rammenta anche come nel passato bilancio si ebbero delle delusioni in proposito. Per quanto riguarda poi la progettata nuova linea tranviaria Porta Trionfale–Piazza Indipendenza, si augura che il Sindaco voglia rassicurarlo sul prossimo inizio dei lavori.

Venendo a parlare dell' Azienda elettrica, esprime il dubbio che l'ufficio tecnologico .... e che l'ufficio speciale dell'Azienda elettrica versi in un grandissimo e pericolosissimo *confusionismo*; ciò è deplorevole, perchè non è certo così che si può fare una seria concorrenza ad una colossale società privata come l'Anglo - Romana.

Parlando delle eccessive falcidie fatte dall'Amm.ne su vari stanziamenti, crede che qualche assessore si troverà in seri imbarazzi, quello ad esempio della nettezza e quello preposto alle strade; egli non si dichiara contrario a far dei debiti, pur che servano ad eseguire qualche importante opera cittadina.

Termina spezzando anche quest'anno una lancia in favore del congiungimento di Roma al Mare.

Parla da ultimo **Cancellieri**, fra la disattenzione del Consiglio, ripetendo in gran parte argomenti già detti dai precedenti oratori.

Alle 24¼ la seduta è tolta e la discussione del bilancio si riprenderà questa sera. Erano presenti i consiglieri:

Amaricci, Amici, Ascarelli, Aureli, Ballori, Bandini, Berio, Bidolli, Bruchi, Cagiati, Cancellieri, Canti, Caretti, Caruso, Chiappa, Corsini, De Angelis, Del Drago, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guadagnoli, Guastalla, Levi, Mondaini, Montemartini, Musani, Nathan, Nissolino, Orano, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Poce, Raimondi, Salvarezza, Sereni, Staderini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vella, Vercelloni, Villa, Wanderlingh, Zerbini.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri alle 10 le LL. MM. il Re e la Regina provenienti da Castelporziano, si sono recati a visitare il Castello Roveriano. Sono stati ricevuti dall'Ispettore degli scavi dott. Guido Calza, il quale accompagnò i Sovrani per le sale del Castello adibite a Museo Ostienze.

I Sovrani si sono trattenuti a lungo ad ammirare i molti oggetti d'arte ivi esposti, tra i quali una raccolta di numerosi ossi finemente lavorati, suppellettili di tombe repubblicane ostiensi, e un *oscillum* comrappresentanzione di figure bacchiche di squisita arte ellenica ed una testa di Efebo di arte ellenica del Secolo, nonchè altri numerosi e pregevoli lavori di scultura e di arte provenienti dagli ultimi scavi.

La Regina Madre all'Istituto dei ciechi. — Ieri mattina alle 10 S.M. la Regina Madre si è recata a visitare l'ospizio dei ciechi *Margherita di Savoia*, al Casale Pio V, fuori porta S. Pancrazio.

E' stata ricevuta dal presidente sen. don. Leopoldo Torlonia e dai componenti il Consiglio di amministrazione; prof. Rempicci, prof. Caccialupi, avv. Cesare Orzi marchese Campanari, e delle suore proposte all'Ospizio.

La visita della Regina aveva il precipuo scopo di conoscere i progressi della scuola, che, secondo i nuovi metodi più razionali e pratici e per la preparazione di insegnanti speciali, il Consiglio di amministrazione con il più grande interessamento ed incoraggiamento di S. M. la Regina Margherita e con l'aiuto del Ministero dell'Interno, aveva affidato all'egregio prof. Romagnoli.

La Regina si è compiaciuta vivamente nel constatare l'applicazione delle bambine cieche ai lavori in plastica, al disegno, alla scrittura e ai vari lavori manuali, ed è rimasta simpaticamente impressionata della gaiezza e della libertà di movimenti acquistata in breve tempo dalle bambine. L'Augusta visitatrice ha manifestato la soddisfazione, oltre che al prof. Romagnoli ed al Consiglio di amministrazione, alle giovani maestre che con vero amore cooperano all'insegnamento dei ciechi

S. M. la Regina Madre ossequiata dal Consiglio di amministrazione, dal prof. Romagnoli, dalle suore e dalle maestre, dopo circa un'ora ha lasciato l'Ospizio ed in automobile ha fatto ritorno a palazzo Margherita.

VATICANO. — *La salute del Papa.* — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Stamane (14) è stato redatto il seguente bollettino:

14 Aprile, ore 8.

Sua Santità ha passata la notte calma e stamane è senza febbre: 36,8.

Miglioramento dei sintomi della bronchite; condizioni generali buone.

(firmati): E. Marchiafava.
A. Amici.

— Anche le nostre informazioni, da fonte sicura, confermano che le condizioni generali di S. S. sono migliori che anche la bronchite fa il corso normale, e lo spirito è sensibilmente più elevato dei giorni scorsi.

— Il Santo Padre avendo appreso con profondo rammarico la notizia dell'odioso attentato contro il Re Alfonso XIII di Spagna, gli ha fatto pervenire, a mezzo del cardinale Merry del Val, Segretario di Stato, le proprie felicitazioni per lo scampato pericolo.

Ad onore dell' Ambasciata Argentina. — Ieri sera alla Consulta ebbe luogo un pranzo in onore di S. E. il sig. Lainez, Ambasciatore straordinario dell'Argentina. Disposizione della tavola:

A *destra* del Min. di San Giuliano: signora Lainez, S. E. Portela, S. E. Luzzatti, on. Martini, sig. Pena, comm. De Martino, sig. Rolandone, cav. Meliarca:

A *sinistra*: sig. Portela, S. E. di Scalea, S. E. Mattioli, sig. Martinez, conte Gallina, conte di Cellere, cav. Garbasso, dr. Rochira.

A *destra* della contessa Fieschi Ravaschieri, dama di Corte: S. E. Lainez, contessa di Cellere, S. E. marchese Borea prof. di palazzo, colonn. Rodriguez, cav. Nathan Sindaco di Roma, conte Ravaschieri, marchese Paternò:

A *sinistra*: S. E. Spingardi Min. della Guerra, signora Figueroa, sen. Annaratone pref. di Roma, signor Unzué, comm. Peano capo gab. Pres. del Consiglio, sig. Figueroa, cav. Bruschelli.

In onore del marchese Cappelli. — Il signor Louis-Dop, Delegato della Francia vice-pres. dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura e la sua gentile signora hanno offerto, ieri sera, un pranzo, all'*Hôtel Reale*, in onore della marchesa e del marchese Cappelli, testè rieletto presidente dell'Istituto Internazionale.

Al sontuoso pranzo convennero i seguenti personaggi: *Pioda*, Ministro di Svizzera; *de Weede*, Ministro dei Paesi Bassi; *Montealegre*, Ministro di Costa Rica; *Rizoff*, Min. di Bulgaria; *Dering*, consigliere dell'Ambasciata della Gran Brettagna; *De Oldenburg*, incaricato d'affari della Danimarca; on. *Chimirri*, deleg. dell'Egitto, Eritrea e Somalia italiane all'Istituto Internazionale d'Agricoltura; *Zabiello*, deleg. della Russia *Davide Lubin*, deleg. degli Stati Uniti dell'America del Nord, l'illustre ideatore dell'Istituto Internazionale; *De Pozzi*, deleg. dell'Austria; *De Celis*, delegato della Spagna; *Antonino Fialho*, deleg. del Brasile; *Cuboni*, deleg. dell'Etiopia; comm. *Bianchi*, del eg. del Nicaragua; *Bolle* del Belgio e del gran ducato di Lussemburgo; prof. *G. Lorenzoni*, segr. gen. dell'Istituto e direttore del bollettino delle istruzioni economiche e sociali; i capi servizio: prof. *Umberto Ricci* della statistica agraria; dott. *Herthes*, dott. *J. Saulnier*, delle informazioni agrarie e delle malattie delle piante; barone *Podomaniczky*, bibliotecario.

Il signor Louis-Dop e la sua signora, che hanno fatto con grande signorilità gli onori di casa, dopo il pranzo si sono trattenuti in cordiale conversazione con gli ospiti.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina, alle 7.55, giunse da Napoli il Duca d'Aosta.

Il conte Lutzow. — Ieri ha lasciato Roma diretto in Austria dopo un soggiorno di due settimane nella nostra città il conte Lutzow già Ambasciatore di Austria–Ungheria.

Una targa al Sindaco Nathan. — Lunedì 21 aprile, Natale di Roma, alle ore 10, in Campidoglio avrà luogo alla presenza della Giunta e del Consiglio comunale, nonchè di altre rappresentanze locali, la cerimonia della consegna della targa commemorativa decretata dai sindaci italiani al primo magistrato della capitale, Ernesto Nathan, per l'opera da lui compiuta in occasione delle feste cinquantenarie.

Alla solenne manifestazione sono chiamati a partecipare, per il voto cortese del Comitato Romano, presieduto dall' assessore comm. G. Vanni, il Comitato esecutivo e il comitato d'onore che si costituirono fra vari Sindaci d'Italia, sotto la presidenza del Sindaco di Pesaro, nel novembre 1911, per tradurre in fatto la proposta della consegna della targa, riuscita un pregevole lavoro d'arte per l'opera geniale di Leonardo Bistolfi, ed una patriottica significazione per la nobile epigrafe dettata da Giovanni Bertacchi.

La cerimonia assumerà carattere di patriottica solennità, dato il concorso dei rappresentanti delle principali città d'Italia, simboleggianti dintorno al Sindaco di Roma, i vincoli indistruttibili che legano la Nazione della capitale.

Il comitato d'onore è composto dai sindaci di Torino, Milano, Genova, Napoli, Palermo, Venezia, Firenze, Bologna, Bari, Cagliari, Ancona.

Il comitato esecutivo è composto dai sindaci di Pesaro, Urbino, Fano e Lunano.

Nel pomeriggio del 21 il Comitato romano coll'intervento della Giunta e del Consiglio, offrirà un pranzo ad Ernesto Nathan ed ai Sindaci partecipanti alla festa, i quali interverranno pure al ricevimento che, come di consueto, avrà luogo nei palazzi capitolini, nella ricorrenza del Natale di Roma.

Pel nuovo Manicomio. — Ecco un quadro riassuntivo della spesa per la costruzione del manicomio provinciale a S. Onofrio:

Spese anteriori all'appalto per la costruzione:

Acquisto di area e spese contratto	L.	300.000 —
Costruz. cavalcavia e strade di accesso	»	26.502.40
Costruzione due binari di raccordo con la ferrovia Roma–Viterbo	»	80.965 —
Costruzione serbatoio acqua	»	29.500 —
Acquisto 12 oncie acqua marcia	»	144.000 —
Premio acquisto progetto	»	25.000 —
Totale	L.	605.967,40
Costruzione e arredamento		
Costruzione (appalto Impresa Vitali)	»	4.300.000 —
Macchinario, illuminazione, riscaldamento e giardinaggio	»	700.000 —
Compenso direzione autore progetto	»	25.000 —
Arredamento padiglioni completi	»	340.000 —
Residuo arredamento intero Manicomio compresa assistenza lavori, ecc.	»	1.400.000 —
Aumento spesa richiesta al Consiglio per avere elevato il numero dei ricoverati a 1300	»	300.000 —
Imprevisti	»	129.032,60
Totale generale	L.	7.800.000 —

Che, in ragione di 1300 malati, costituisce la spesa di L. 6000 a malato per costruzione e arredamento completo!!!

Lo Statuto per il « Lascito Ruffinoni». — Giovanni Battista Ruffinoni, morto il 24 luglio 1898, istituì erede universale ed assoluto di tutto il suo patrimonio, tranne pochi legati. il Padre superiore *pro tempore* dell'Ordine dei Religiosi Ospitalieri di S. Giovanni di Dio in Roma, sotto la denominazione di Fate-bene-fratelli, con l'obbligo di mantenere con la rendita uno o più letti nell'Ospizio, a beneficio dei malati poveri e di quelli della famiglia Ruffinoni, disponendo che il reparto fosse distinto col nome Ruffinoni e che nessuna retribuzione si dovesse all'Ospizio.

Il rev. Giorgio Cassiano Gasser, superiore generale dell'Ordine religioso suddetto, dopo aver accertato che l'eredità del Ruffinoni ammontava ad un attivo di circa L. 63.000, presentò domanda per l'erezione in ente morale della nuova Opera Pia, Ed in conformità del parere favorevole dato dal Consiglio comunale nella seduta del 19 febbraio 1900, la domanda fu accolta.

Ma il progetto di statuto fu presentato soltanto dieci anni dopo, ed appena ora la prefettura ne ha trasmesso copia alla Amministrazione comunale, per il parere del Consiglio. E' il caso di dire: meglio tardi che mai!

L'Ufficio competente e la Commissione Consigliare di vigilanza sulle Opere Pie hanno, apportato molte correzioni aggiunte e modificazioni al testo presentato dall'ordine dei Fate-bene-fratelli, affinchè lo statuto per l'opera Pia G.Battista Ruffinoni risponda in tutto e per tutto alle vigenti leggi sulle Opere Pie.

In attesa che lo statuto venga approvato, diamo qui lo specchietto dei mezzi coi quali l'Opera Pia provvede allo scopo di sua istituzione.

a) Fondi rustici con case coloniche in territorio di Fano, distinti in cinque appezzamenti per il valore capitale di stima di	L.	27.300 —
b) stigli ed utensili	»	250 —
c) capitale bestiame esistente presso le stalle dei coloni	»	2.000 —
d) mobili e biancheria		
d) Mobili e biancheria	»	2.288 00
e) titoli di rendita:		
Certificati Blount n. 50330 - 05470 - valore capitale nominale	»	1.000 —
Rendita intestata 3.50 % certificato n. 011439. Valore capitale nominale	»	22.000 —
Totale		L. 54. 838.90

Per la fornitura del vaccino. — Molti istituti e privati, in vista della maggior importanza che va acquistando l'Istituto vaccinogeno municipale, richiedono da qualche tempo piccole e anche grandi forniture di vaccino, sia preparato in vaschette o tubetti, sia in dosi e frazionamenti di piccole entità.

Ora, vista la necessità di fissare i prezzi per ogni singola richiesta proporzionandoli alla quantità e diversa preparazione della linfa, la Giunta ha compilato la seguente tariffa:

Per forniture non superiori alle 1000 vaccinazioni:

Per tubetti da 1 e 2	innesti	L.	0.50	ciascuno
» 10	»	»	1 —	»
» 25	»	»	1.50	»
» 50	»	»	2.50	»
» 100	»	»	5 —	»

Per forniture superiori alle 1000 vaccinazioni:

Per ogni 1000 vaccinazioni

a) Frazionato in tubetti da 50 a 100 innesti	L.	40
b) » » da 25 »	L.	50
c) » » da 10 a 5 »	L.	60

Siccome la Direzione generale di sanità richiede di frequente ingenti quantità di vaccino per altre Provincie del Regno, la Giunta ha deliberato di usare ad essa un trattamento speciale di favore concedendole il vaccino al prezzo di L. 4 per ogni 100 vaccinazioni, indipendentemente dal sistema di frazionamento.

Un banchetto al cons. Testa. — Per festeggiare la vittoria riportata dal consigliere comunale Testa contro l'Annonaria – che lo aveva querelato - iersera alcuni amici intimi gli offrirono un banchetto che riuscì cordialissimo.

Brindò il cons. Paolo Chiappa, e il cons. Palomba disse arguti versi romaneschi.

Il cons. Testa rispose per ringraziare dell'affettuosa dimostrazione di stima.

Croce Rossa. — Ieri, a mezzodì, i consiglieri del Comitato Regionale di Roma della Croce Rossa Italiana, si sono recati a Palazzo Torlonia, in via Bocca di Leone, per offrire al loro Presidente sen. Leopoldo Torlonia, le insegne di Gran Cordone dell'Ordine Equestre della Corona d'Italia, di cui S. M. il Re volle insignirlo recentemente per le grandi benemerenze che il duca ha acquistato verso la umanitaria Associazione in moltissimi anni, e specialmente nel periodo della guerra in Libia.

L'on. duca Torlonia ricevendo con la sua abituale affabilità gli intervenuti li ha ringraziati del gentile pensiero, aggiungendo che l'alta onorificenza concessagli da S.M. il Re non è stata conferita alla sua modesta persona, ma al Presidente del benemerito Comitato Romano della Croce Rossa Italiana.

Il comm. Cavaceppi, a nome del Comitato Centrale si è reso interprete dei sentimenti di stima e di ammirazione di tutti per l'opera solerte ed illuminata del Presidente Torlonia per tuttociò che s'ispira ai più elevati concetti di filantropia e di patriottismo.

CONFERENZE

L'on. Fradeletto all'Ass. della Stampa. — Venerdì prossimo, 18 corr. alle ore 21.30 l'on. Fradeletto terrà una conferenza nella grande sala dell'Associazione della Stampa sul tema: *Illusioni e dogmi della democrazia.*

Università popolare. — Lezioni del giorno 15 aprile (sede del Collegio Romano:

Ore 20-21, prof. Giulio Moglie « I fattori sociali nella genesi delle malattie nervose e mentali ».

Ore 21 - 22. Prof. Gennaro Mondaini « La politica coloniale italiana.

Ingresso libero.

La vertenza per le opere d'arte di Palazzo Giustiniani. — I sigg. Emilio e Riccardo fratelli Questa proprietari del palazzo Giustiniani cominciarono nel 1912 a rimuovere ed asportare le statue, busti e colonne e i bassorilievi che adornavano l'atrio il vestibolo, il cortile e le scale del suddeetto palazzo.

Il Sindaco con lettera del 1° marzo 1905, inibì ai proprietari di proseguire nelle opere di remozione e di trasporto.

Asseguito di tale inibizione, i Questa iniziarono giudizio innanzi al Tribunale in confronto del Ministero della Pubblica istruzone e del Comune, e il Tribunale con sentenza 26–28 luglio 1905, ammettendo in massima la legittimità dell'inibizione del Sindaco, dispose una perizia per accertare se le statue ed i bassorilievi già esistenti nel palazzo Giustiniani formino parte integrante dell'architettura del palazzo in modo che la loro esportazione costituisca una deturpazione del palazzo medesimo.

Questa sentenza fu confermata dalla Corte di Appello nel dicembre 1905, e dalla Suprema Corte mediante reiezione del ricorso interposto dai fratelli Questa.

Questa vittoria salvò da manomessioni, già da tempo predisposta altri palazzi storici di Roma, e tolse agli interessati la speranza di poterne tradurre altre in atto, nell'avvenire.

Eseguita la perizia ordinata dalla sentenza del Tribunale, che riuscì conforme all'assunto del Comune, il giudizio fu riassunto, e il Tribunale, con altra sentenza 1909, ammise il Comune a provare con testimoni la servitù civica di accesso al palazzo, cioè che cittadini e stranieri ebbero sempre libero accesso, a scopo di visita, nel vestibolo, nell'atrio e nelle scale del palazzo Giustiniani.

Avendo nel frattempo i fratelli Questa alienato il palazzo alla Società anonima « Urbs », il Comune, per garantire il suo credito a titolo di danni, verso i fratelli Questa procedette a loro carico a sequestro conservativo, sia presso la Società « Urbs» per il residuo prezzo del palazzo, sia presso l'Istituto di credito fondiario italiano, come detentore di parte del prezzo stesso.

Durante questi atti morì in Chiavari l'avv. Emilio Questa, lasciando superstite una figlia naturale riconosciuta a nome Enrichetta Dominica, sotto la tutela del dott. Luigi, Questa, fratello del defunto.

Tanto l'ing. Riccardo Questa che il dottor Luigi Questa in rappresentanza della minorenne hanno presentato proposte di accomodamento offrendo L. 25.000 a saldo di ogni preteso credito del Comune.

L'Amm.ne comunale ha stabilito di accogliere tale offerta.

La Moda nel 1913. — Con le prime belle giornate di primavera fanno mostra di sè le nuove mode; e (se è da credere ad alcuni privilegiati che sono addentro nelle secrete cose degli Immortali) assisteremo in quest'anno all'apparire di novità senzazionali, specialmente per ciò che riguarda i colori, che saranno molto vivi, e le stoffe che saranno molto belle.

Ma ciò che fin da ora possiamo ritener come certo egli è che il bianco sarà in voga più che mai. Di che le nostre eleganti si rallegrebbero assai se la loro soddisfazione non andasse congiunta col timore di dover affidare alle mani spesso poco abili delle stiratrici, le fini camicette ricamate, le applicazioni di merletti ed i volants pieghettati che tanto si confanno con la grazia muliebre.

A questo proposito permettetici, o belle lettrici di darvi un consiglio: Stirate da voi stesse, in casa vostra, le vostre camicette, i vostri volants, i vostri merletti.

Coi ferri da stiro a gas, e coi ferri elettrici, lo stirare diviene un'arte piacevole, perchè non avrete più a soffrire per l'insopportabile calore e per l'acido carbonico dei fornelli a carbone che vi producono l'emicrania e v'imbrattano; ed i vostri ferri saranno pronti nello stesso istante in cui ne avrete bisogno.

Stirate a casa, o belle lettrici, o col gas o con l'elettricità, e per convincervi dei vantaggi che ne ritrarrete, fate una visita ai Magazzini di Esposizione della Società Anglo-Romana in Via del Tritone 25, ove voi troverete e potrete vedere funzionare dinanzi ai vostri occhi i ferri più perfezionati.

Collaudi di edifizi scolastici. — E' noto che dall'Amministrazione comunale fu, nel 1905, affidato all'Impresa Borruso l'appalto riguardante la costruzione di dieci edifici scolastici, e che nel 1909 fu affidato alla stessa Impresa l'appalto dei lavori aggiuntivi da eseguirsi nei detti edifici, come la costruzione dei sotterranei ed ogni lavoro e provvista per gli impianti necessari al funzionamento dei cessi, orinatoi, lavandini e vaschette per attingimento d'acqua potabile, ecc. ecc.

Per la costruzione di uno di tali edifici, e cioè per quello della scuola « Giuditta Tavani Arquati » in via della Lungara furono stanziate a *forfait*;

col primo contratto	L.	231.000
col secondo contratto	»	65.000
in tutto	L.	296.000

Questa spesa però fu ridotta a L. 209.900 con la deliberazione del Consiglio comunale con la quale fu approvato il mutuo con la cassa depositi e prestiti per la costruzione degli edifici scolastici.

Dall'ingegnere comunale signor Zinnari Achille si è proceduto ora al collaudo definitivo dell'edificio scolastico di cui si tratta.

Nella relazione esibita, l'ingegnere Zinnari, stabilisce l'ammontare effettivo dei lavori nel modo seguente:

Lavori a *forfait* della elevazione	L.	144.969.67
» » dei sotterranei	»	35.412.77
	L.	180.382.44
Lavori straordinari	»	28.995.44
» » riconosciuti omessi	»	2.812.58
Totale	L.	212.190.46

In merito a tale collaudo, l'impresa Borruso ha elevato eccezione, chiedendo al Comune la nomina d'un collegio arbitrale per la soluzione della vertenza.

I medici coloniali. — Ieri, per festeggiare la loro nomina a medici coloniali, i vincitori del recente concorso offrivano una colazione – che ebbe luogo al *Faraglio* – ai loro professori universitari.

Brindarono ai giovani sanitari i professori on. Paternò, Gosio, Chinaglia, Tatta, Gabbi; e per i medici parlò il dott. Andrea Saccone. Fu deliberato di inviare telegrammi di omaggio al Ministro on. Bertolini e al comm. Lutrario.

Il banchetto della « Storia ed Arte ». — Il banchetto della società « Storia ed Arte » avrà luogo domenica prossima al Ristorante Nazionale.

Per l'educatorio « Regina Elena ». — Anche ieri le patronesse del patronato dell'Educatorio « Regina Elena » si sono riunite per prendere gli ultimi accordi per la grande serata di gala che si darà al *Costanzi* questa sera, martedì, sotto l'altro patronato dei Sovrani, con l'ultima rappresentazione della « *Fanciulla del West.*

I posti in teatro sono già venduti in grandissima parte ed il successo della serata riuscirà oltremodo gradito a S. M. la Regina che segue con amorevole interesse lo sviluppo dell'Educatorio che si intitola dal suo Augusto nome.

Associazione rappresentanti di commercio. — Stasera, alle ore 20 in 1ª convocazione, ed alle ore 21 e 30 in 2ª convocazione si terrà l'assemblea generale dei soci per la discussione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza: – Conto consuntivo 1911; – Conto preventivo 1913; – Relazione dei sindaci.

Elezioni – del presidente, di 1 vice presidente, di 4 consiglieri, di 3 sindaci, del presidente e del segretario delle Assemblee.

Modificazioni all'articolo 11 dello statuto sociale.

Scadono dalle cariche sociali:

Per compiuto anno Palomba Enrico, *Presidente* – Finzi Giuseppe – Foli Adolfo – Sirani Tito, *Sindaci* – Lizzani Carlo, *Presidente delle Assemblee* – Ajò Vitale *Segretario delle Assemblee*.

Per sorteggio: Hos Oscar, *Vice Presidente* – Castelli Angelo – Cervini Carlo – Mantegazza Riccardo – Tagliacozzo Giacomo, *Consiglieri*.

Gli uscenti sono rieleggibili ad eccezione del Vice Presidente, e dei 4 Consiglieri sorteggiati che a norma dello Statuto Sociale non possono essere rieletti alle Cariche che ricoprivano.

Restano in carica: Calegaris Pietro, *Vice Presidente* – Buzzi Ernesto – Caro Alessandro – Casciani Dante – Frugoni Federico – Lozzi Armando – Popoli Antenore – Tesoro Alessandro – Verona Eugenio, *Consiglieri*.

Ferraguti Gualtiero – L'Ecrivain Luigi – Minetti Arnaldo – Ottolenghi Samuele – Passigli Adolfo, *Probiviri*.

Unione Ass. Costituzionali. — Giovedì, alle 21, si aduneranno in via Monterone 82 i presidenti delle Associazioni Liberali Costituzionali per discutere in merito alle prossime lotte elettorali.

La morte di un veterano. — Ieri alle ore 14, cessò di vivere, dopo lunga malattia, il capitano cav. Carlo Balladore, di anni 82 nativo di Guazzora, in prov. di Alessandria. Egli aveva preso parte alla spedizione in Crimea, e combattè in tutte le guerre per l'indipendenza italiana. Era decorato della medaglia d'argento al valor militare.

Tiro a volo. — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 13 corr. allo *stand* della Società « Lazio » in via Casilina n. 185:

Tiro N. 38: 1 piccione a m. 26; 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Arioli C., Giuliani P. e Villeggia F. con 4 su 4.

Tiro N. 39: 1 piccione (*handicap*) 26 tiratori 1°, 2° e 3° premio divisi fra i sigg. Becattini cav. Cesare, Graziani Vincenzo e Senesi con 10 su 10; 4° premio sig. Lodolo cav. Carlo con 8 su 9; 5° premio sig. Mazzocchi Evaristo con 7 su 8; 6° premio diviso fra i sigg. Berlingeri bar. Arturo e Bohrich con 6 su 7.

Tiro N. 40: 1 piccione a m. 26; gara fino a m. 28; 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Arioli C., Becattini cav. C., e Graziani V. con 3 su 3.

La « Lazio » a Ninfa e Norma. — Malgrado il tempo incerto, un rilevante numero di gitanti presero parte all'escursione archeologica organizzata dalla « Lazio » che riuscì interessantissima, sotto la direzione del cav. Ballerini.

Giunti a Ninfa, tenne una brillante conferenza il cav. uff. Severino Attilj, regio ispettore dei monumenti il quale con ornata parola, disse della classica e medioevale città sparita, ora detta *Pompei delle Paludi* coperta d'edera e seminata di rovine.

Dopo le applaudite parole del conferenziere, si visitarono i palazzi, le chiese, il lago e le torri; e quindi gli intervenuti salirono a Norma, che domina la campagna, la palude ed il mare, a circa cinquecento metri d'altezza.

Consumata la colazione innanzi a quello splendido panorama, i gitanti ammirarono le ciclopiche mura della vetusta città volsca; ed ivi lo stesso cav. Attilj parlò a lungo ed applaudito della fortunose vicende degli abitatori di Norma, degni di essere ricordati fra i più insigni del Lazio.

Indi, salutate le autorità locali, con a capo il Sindaco Stella, che fece cortesemente gli onori di casa, la comitiva fece ritorno in Roma, dopo una giornata piacevolissima.

Domenica prossima escursione a Ostia.

Concerto di beneficenza alla Cancelleria. — In Albano procedono alacremente i lavori di restauro della antica basilica Costantiniana che sarà riaperta solennemente al culto nel prossimo agosto, con l'intervento di un grande numero di pellegrini.

Il Cardinale Antonio Agliardi, cancelliere di S. R. C. vescovo della diocesi di Albano si interessa vivamente ai lavori stessi non tralasciando alcuna iniziativa che valga ad aumentare i mezzi finanziari necessari allo scopo.

Nella estate dell'anno scorso nello storico palazzo papale di Castel Gandolfo ebbe luogo un riuscitissimo concerto a beneficio della cattedrale.

Giovedì prossimo 17 corr. nell'Aula Magna del palazzo della Cancelleria sede del cardinale cancelliere si avrà un altro grande concerto, cui parteciperanno artisti di molta rinomanza come le signore Tilde Milanesi-De Benedetti, Elvira Salvatori Caresoli, Giuseppina Zonnoni ed i signori Filippo Natali, Vincenzo Tanlongo e Pietro Cimarra.

Alla organizzazione del concerto, al quale assisteranno anche molti porporati, dedicano la loro attività il comm. Paolo Croci e don Alfredo Liberati.

I possessori dei biglietti pel concerto potranno, un'ora prima di esso, visitare il meraviglioso *Salone dei cento giorni*, dipinto dal Vasari.

Del Comitato fanno parte: il Cardinale Antonio Agliati, vescovo di Albano, cancelliere di S. R. C. principessa Carlotta Antici–Mattei, principessa Maria Barberini, donna Antonietta Brenna–Gotti marchesa Fausta Carelli–Capelli, signorina Cisterna, sig.ra Eugenia Clarini, sig.na Antonietta Croci, sig.ra Virginia Costarosa, sig.ra Clotilde De Angelis, donna Dolores De Cariola, sig.ra Maria Desideri–Martinori duchessa Di Montevecchio, marchesa Natalia Ferrajoli, sig.ra Carolina Ferrara, sig.ra Emma Folchi, sig.ra Maria Giuliani, sig.ra Anna Hoas Spitower nata contessa Bacchetti contessa Rosa Janni Girelli, sig.ra Elvira Marini, sig.ra Antonietta Marini nata contessa Agliardi sig.ra Giulia Marucchi, contessa Maria Moroni, marchesa Sante Nobili Vitelleschi sig.ra Francesca Persiani, sig.ra Amalia Scafi–Scapaticci, contessa Marianna Soderini, sig.ra Casira Valle, sig.ra prof. Francesca Ugolini, baronessa Teresa Pia Waszkiewicz.

The di beneficenza. — Il the dansante di beneficenza che si svolse ieri dalle 17 alle 20 al salone Margherita, riuscì una festa brillantissima, grazie all'organizzazione straordinariamente signorile dovuta alla infaticabile attività del Comitato delle patronesse, del sig. Von Schlosser e del cav. Marino, proprietario del Salone Margherita, il quale offrì spettacolo, illuminazione musica, locale e buffet gratuitamente.

Abbiamo notato: d.ssa di Montevecchio, p.ssa Potenziani, p.ssa Pignatelli di Cerchiara con donna Maria e don Fabrizio, m.sa Dragonetti e figlia, b.ssa Sanjust, m.sa Vitelleschi, signora Prajani, c.ssa Lecconcci e figlia, m.sa Vicentini e figlia, c.ssa Negri de Salvi e figlia, m.sa Meraghi e figlia, m.sa Ricci-Paracciani e figlia, m.sa Fausta Cappelli e figlia, b.ssa

Del Balzo e figlia, signora Colosimo e figlia, c.ssa Baffa Spannocchi di Lorenzana e figlie, m.sa Amero d'Aste-Stella e figlia, m.me de Gravenhoff, signora Von Schlosser, signorina De Orestis, signora Trouvé, c.ssa Sagnori-Macchi e figlia, m.me de Gré e figlia, m.sa Paternò, sig.na Cagiano de Azevedo, m.sa Marana, m.se e m.sa Antici-Mattei, m.sa Laureati, sig.ra Orlando e figlia, conte Chiassi, principe di Cassano, m.se Guido Guidi di Bagno, conte Cavalchini-Garofoli, m.se L. Cappelli di Torano, conte Spada, duca di Cerami, prof. Lorenzoni, m.me de Cariola, c.ssa Caracciotti e figlie, m.se Spinola e figlia, signora Scuderi e figlia, signora Astuto, conte Silvestri-Foà, signorina Serafini, conte Giannelli, bar. Sapuppo, c.ssa Marchetti-Senni, signora Frola e sig.ne, sig. Nunes, signora Vanutelli, c.ssa Filo, signora Agesilao Greco, m.sa Guidi, c.ssa Cotreau, c.ssa Tosti, signora Coleghen, sig.ra Cortesi, b.ssa Lazzaroni, signorine Trifari, m.sa Pallaviino, ecc. ecc.

L'Esposizione dii Apparecchi Elettrici della Società Anglo - Romana — Incoraggiata dall'enorme successo dell'esposizione di apparecchi a gas negli splendidi suoi Magazzini di Via del Tritone 25 la Società Anglo Romana ha organizzata da poco tempo nei medesimi Magazzini un'Esposizione di Apparecchi elettrici di ogni genere, facendo così conoscere al pubblico le numerose ed utili applicazioni, che l'energia elettrica può trovare tra le pareti domestiche e nella piccola industria.

Oltre ad una svariatissima collezione di apparecchi d'illuminazione – lampadari, bracci, lampade portatili, lampade a forte intensitá per illuminazione indiretta (luce di riverbero) de più recenti modelli, – l'esposizione comprende specialmente un'infinitá di apparecchi di riscaldamento, che fanno assai bene risaltare gli enormi progressi realizzati in questo ramo negli ultimi anni.

Si tratta sopratutto di quei piccoli ed eleganti apparecchi, così bene appropriati, che in un momento e perfino sulla stessa tavola della sala da pranzo, permettono di preparare le bevande calde (thè, caffè, latte) di arrostire del pane ed anche una fetta di carne; ovvero nel gabinetto da toletta o nella camera da letto, riscaldare il mezzo litro di acqua di cui si ha bisogno all'istante.

Vengono poi gli scaldapiatti da collocare sulla tavola, i piccoli riscaldatori, i ferri da stiro, di diversi modelli, i ferri per arrisciare, così adatti e così comodi, i tessuti termofori, (rimedio sovrano contro i dolori reumatici ed i raffreddori) gli asciugacapelli ad aria calda ; in una parola una quantitá di apparecchi che utilizzano per gli usi più svariati il calore prodotto dalla corrente elettrica e localizzato per ottenere una data applicazione.

L'uso di questi piccoli apparecchi é massimamente comodo e niente affatto dispendioso, consumando solo poca quantitá di energia; giacchè per la cucina propriamente detta, pel riscaldamento ed i bagni, nei quali è necessario una grande quantitá di calore, l'elettricitá non potrebbe gareggiare col gas che attualmente è il combustibile più economico.

L'esposizione comprende anche numerose applicazioni del piccolo motore elettrico ai lavori domestici; macchine da cucire, macinini del caffè e delle spezie, trita carne, battiuova, macchine per nettare i coltelli, portatili aspiratori a vuoto dalla polvere vacum cleaners) ventilatori, ecc; come pure applicazioni alla piccola industria, tra cui da notare sopratutto una macchina per fare il ghiaccio con buffet frigorifero, trapani fissi e trasportabili, ed infine una impastatrice meccanica che desterá certo interesse nei nostri fornai.

Una visita ai Magazzini della Societá Anglo Romana (Via del Tritone 25) é tanto attraente quanto istruttiva; e poichè la Societá desidera fare ai suoi Abbonati le più grandi facilitazioni, vende loro a rate gli apparecchi del prezzo superiore a L. 50, comprese le impastatrici meccaniche ed i motori elettrici di qualsiasi forza, fino a 100 cavalli,. Ond'é che le applicazioni, più moderne dell'elettricitá si trovano in tal modo alla portata di tutte le borse.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Biancheria sequestrata. — Dalla squadra investigativa si procedette ieri al sequestro di una rilevante quantità di biancheria di misteriosa provenienza, rinvenuta parte nell'abitazione di Amalia Tassarelli in via Ge manico e parte in casa di certa Antonia Canuli in via Sebastiano Veniero 54. Fra l'altro furono sequestrate delle sciarpe e dei ricami di gran valore, con le iniziali F. B. A., sormontate da una corona. Le due donne interrogate dal cav. Monaco, dichiararono di avere acquistato, ognuna per conto proprio, la detta merce, da rivenditori improvvisati.

Il solerte funzionario non troppo convinto delle dichiarazioni rese dalle donne, dispose un servizio d'indagini, per accertare la provenienza, senza dubbio furtiva, della biancheria sequesata.

Lo sconforto di una giovanetta. — Da tempo la stiratrice Tuta de Angelis di a. 17, romana, abitante con la famiglia nel 2° padiglione delle case popolari in Via delle Mura Latine 152, avvertiva uno strano malessere, unito ad una totale mancanza di energia. Forse il suo mestiere contribuiva a fare deperire la poverina, che, convinta ormai di essere vittima del terribile morbo della tubercolosi, ieri decise di troncare la propria esistenza, ingerendo una soluzione di fosforo. Non appena i primi sintomi del veleno cominciarono a manifestarsi, un inquilino della De Angelis; il muratore Orazio Vannini, di a. 23, si affrettò ad accompagnare l'infelice all'ospedale di S. Giovanni, dove le fu praticata la lavanda dello stomaco. Quei sanitari, date le condizioni della ragazza, credettero opportuno trattenerla in osservazione.

Cose che capitano agli ubriachi. — L'altra sera verso le ore 22, si presentò all'ospedale di S. Spirito il pittore Camillo Schiavi, di a. 32, ab. in via S. Giovannino della Malva 19, dichiarando che poco prima in via Arenula alquanto brillo per abbondanti libazioni fatte, era inciampato e nella caduta si era ferito alla testa,

Infatti quei sanitari gli riscontrarono lesioni alla regione occipitale ed una ferita da punta e taglio al 3° spazio intercostale guaribili in sette giorni s. c.

Rapina in via delle Gensole. — L'altra notte, alle una, quattro giovinastri aggredirono in via in Pescinula, Gregorio Farina di a. 72, ab. in via delle Gensole 38, strappandogli la catena di nikel con l'orologio d'argento del valore di lire 25, e rubandogli il portafogli contenente lire 23.

Commessa la rapina, i quattro malviventi si diedero a fuga presipitosa. Il cav. Ripandelli, commissario di Trastevere sta facendo indagini per arrestare i colpevoli.

Arrestati per ribellione. — Da quattro agenti del commissariato di Porta Pia, furono arrestati, per oltraggio e ribellione, Domenico Bonomo, di a. 24; Bernardino Vincenti, di a. 32, e Generoso Iani, di a. 31, tutti e tre pulitori di pavimenti, ab. in via Pietro Latj 20. Furono inviati a Regina Coeli.

Colta da malore in chiesa. — Dalla guardia municipale Signorelli fu ieri accompagnata all'ospedale di S. Spirito una donna, perchè colpita da malore improvviso nella chiesa di S. Anna in via Porta Angelica. I sanitari le riscontrarono una paralisi alla lingua.

Più tardi fu identificata per la domestica Irene Mazzani, di a. 57, da Genova, ivi domiciliata e qui di passaggio.

Fuochetto. — Iersera, alle 17, prese fuoco il camino della macchina per la torrefazione del caffè in via dei Serpenti 23, di proprietà della signora Maria Castrucci. Accorsi i vigili del comando di via Genova, in breve l'incendio fu domato. Nessun danno.

Caduta di un avvocato. — L'avv. Pietro Berresi di a. 46, ab. in via di Porta Pinciana 46, ieri alle 16 in via del Tritone, nel correre per raggiungere un tram municipale, scivolò e cadde a terra producendosi la frattura del ginocchio sinistro. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Grave caduta. — Carlo Raschi, di a. 42, ab. a Campo Boario, ieri alle 18.15 fu accompagnato, dai militi della Pubblica assistenza Testaccio, all'ospedale della Consolazione. Ai sanitari il Raschi dichiarò che verso le 18, nei pressi di Campo Boario, mentre camminava, era caduto a terra, riportando ferite lacero contuse al mento, escoriazione al ginocchio e frattura dei condotti uditori.

Fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio d'un nevrastenico. — Ieri alle 16,45, nella propria ab. in via Nomentana 103, Umberto Fuselli di a. 54, ex infermiere, tentò suicidarsi ingoiando 15 grammi di liquore arsenicale. Accompagnato all'ospedale del Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Le cause del tentato suicidio vanno ricercate nella acuta nevrastenia che da qualche tempo affligeva il Fuselli.

Grave disgrazia ad un oste. Ieri alle 14.30 Francesco Ambrosini, di anni 28, ab. in via degli Equi 42, nella propria osteria in via Sabelli 23, insieme a certi Gaetano Forni, di a. 30, ab. in via dei Volsci 15 e Lorenzo Materatesi, ab. in via dei Volsci 10, trasportava delle botti vuote dall'osteria in cantina.

Una di queste, scivolata, colpì alla testa l'Ambrosini, investendolo violentemente.

Trasportato dagli altri due all'ospedale del Policlinico i sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Bastonate fra manovali. — Nel cantiere dell'ing. Bastianelli, al corso D'Italia 11, iersera alle 17.30 vennero a questione il manovale Umberto Mertinelli di a. 19, ab. in via dei Campani 26, ed il manovale Domenico Ravaioli di a. 21 ab. in via Alessandria. Questi ferì l'avversario con una bastonata alla testa.

Accompagnato all'ospedale del Policlinico, il Martinelli fu trattenuto in osservazione, avendo riportato anche leggera commozione cerebrale.

Ladri colti in trappola. — In via del Sudario, dalle guardie di P. S. del commissariato di S. Eustacchio furono arrestati, mentre tentavano di rubare una balla di tessuti da un carro della ditta Gondrand, Lorenzo Curti, di a. 22, ab. in via dei Vascellari 6, ammonito; Giovanni De Cieco, di a. 27, ab. in via dei Conciatori 11, Luigi De Amicis, di a. 18, Oronzio De Andreis, di a. 28, abitanti presso la stazione di S. Pietro; un quinto arrestato si è rifiutato di dare le proprie generalità.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI 16 Aprile 1913 La 3ª Custodia vende gli ori del 28 Marzo 1912.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La Capella, la Casazza, il Taccani, il Paci, il Cirino e il Cirotto, furono ieri, insieme col m. Martino, assai applauditi nell'*Aida*.

— Stasera alle 20.30 – fuori abb. – grande spettacolo di gala a beneficio dell'Educatorio « Regina Elena », colla *Fanciulla del West*. Il teatro sarà illuminato a giorno.

— Domani – 40ª ed ultima in abb. – spettacolo in onore di Juanita Capella con l'ultima replica dell'*Aida*.

Valle. — *Il figlio di mia sorella*, la farsa in tre atti di A. Monezy e R. Francheville, rappresentata per la prima volta ieri sera, non piacque : è priva di spirito e talvolta grottesca.

Guasti recitò con l'usato brio e gli altri, in ispecie Ciarli, Bracci e Galli, lo secondarono degnamente.

Dina Galli non recitava.

— Stasera *La chiamata al telefono.*

Domani *La Presidentessa.*

Venerdì spettacolo in onore di Dina Galli, con *Divorziamo.*

Quirino. — Ieri sera la *Geisha*, in una edizione veramente lodevole, ha riportato il più lieto successo. Applausi fragorosi a tutti gli esecutori a scena aperta e ad ogni fine d'atto. Emersero fra gli aritisti la Sassoli, *Mimosa*; la Farri, *Juliette*; la Piraccini, *Molly*; il tenore Avanzini, il Farri e il Bonomi, il *cinese*, che dovette ripetere innumerevoli *couplets*, parecchi dei quali assai spiritosi.

Ottima la direzione orchestrale del m. Sassoli e decorosi i costumi e la messa in iscena.

— Stasera replica.

Apollo. — *Il milionario accattone*, la graziosa operetta del maestro Archer, ebbe ieri sera un'interpretazione accuratissima così da parte dell'orchestra che degli artisti. Tra questi ultimi vanno specialmente ricordati la Gais, la Perretti, il Vannutelli, che ebbero alla fine di ogni atto calorosi applausi. Bene tutti gli altri. Sfarzosa la messa in scena.

— Stasera *La Vedova allegra*, protagonista Emma Vecla.

Adriano. — Oggi dà la sua rappresentazione d'addio, alla quale parteciperanno naturalmente tutte le attrazioni, il Circo equestre internazionale.

Salone Margherita. — Programma splendido ed applaudito con la bella *Roshanara* e debutto delle *Sisters Melillo* nelle pose acrobatiche.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La fanciulla del West*, ore 20.30.
Valle. — *La chiamata al telefono*, ore 21.
Quirino. — *Geisha*, ore 21.
Apollo. — *La vedova allegra*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre internazionale, ore 21.
Manzoni. — *Stenterello pappafico*, ore 21.
Salone Margherita. —Teatro di varietà – ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano.—(Via Aniene, fuori porta Salaria). — Ginoco del pallone. Tre grandi partite ore 14.30.

Illuminazione Elettrica

per Case, Appartamenti, Botteghe Stabilimenti Industriali

Brillante - Economica - Elegante

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per l'Illuminazione di Roma

Condizioni d'impianto e tariffe

identiche a quelle dell'Azienda Comunale

Apparecchi a rate per luce e riscaldamento

Forza Motrice Elettrica

per l'industria e per l'agricoltura

— MOTORI FINO A 100 CAVALLI A RATE —

Il Rigeneratore

Vedi in sesta pagina

Cure elettriche - Massaggio

Ginnastica medica - Bagno romano

ISTITUTO KINESITERAPICO Via Pilato N. 1 Roma

Ultime Notizie

Elezioni politiche

Collegio di Budrio. — Iscritti 8333. Votanti 5342. Podrecca: voti 2843 – Massarenti 2333. Schede nulle 181, bianche 45 e contestate 12. Proclamato eletto deputato Podrecca.

Dalla Libia

(S) **Tripoli**, 14 — Ieri si è compiuto lo stendimento della linea telegrafica Misurata-Sirte.

***

◆ (S) **Tripoli**, 14. I giornalisti, guidati dal tenente Boriello, per speciale concessione del Governatore, hanno compiuta una interessante gita nell'interno. Da Azizia o da Bu Gheil, ai piedi del Garian, sono saliti sull'altipiano che hanno percorso passando per Sidi Semos, Garian, Tebodaut, Assata, Batum, Sceiox e Jeffren.

Fino ad Assata si traversa un paesaggio pittoresco con magnifici olivi. Da Apata verso Jeffren si vedono colline tenute a pascolo. Attorno a Jeffren vi sono coltivazioni di orzo o fichi. I poggi rocciosi offrono un ottimo materiale di costruzione. Ovunque sono numerose ed imponenti rovine, traccie della grandezza romana.

Il paese è tranquillo e gli abitanti sono fiduciosi. Jeffren è una grossa borgata su due poggi con una caserma, un castello, una moschea, vari edifici pubblici e circa 500 case. Si rileva chiaramente che esso fu il centro principale ed il deposito dei nemici. Vi si trovano armi, cartuccie, un polverificio, alcuni molini, motori, farine, zuchero e presidi sanitari.

Da Jeffren, proseguendo per Gintan e Fossato, si percorre un paesaggio montano con una vegetazione rigogliosa di olivi e fichi.

Da Fossato retrocedendo verso Rumia si trova un'incantevole vegetazione dovuta ad abbondanza di acqua. Al ritorno i giornalisti sono ridiscesi per Biarjapa, El Zanem, Gattis, Azizia verso Tripoli attraversando la pianura di Gattis, meraviglioso tappeto di fiori, ubertosi pascoli e coltivazioni d'orzo, e di grano.

Lungo la via fu veduto un accampamento di beduini con i loro greggi. E qui pure furono notate la maggiore calma e la più assoluta fiducia, conseguenza evidente della recente energica azione.

L'intero percorso fu magnificamente compiuto in auto-carro.

La colonna Lequio da Jeffren, per Zintan e Fossato è discesa al piano ed ha continuato per A. Hags Tizi su Nalut, dove è giunta senza contrasto, issandovi la bandiera. I servizi logistici, malgrado le enormi di distanze e la rapidità degli spostamenti, hanno perfettamente funzionato, sia nella regione montuosa sia al piano, mediante una colonna di autocarri e carovane.

Lo spirito delle truppe dell'altipiano è elevatissimo. I presidi lungo il percorso hanno colmato di cortesie i giornalisti.

Ministero Interno.

Direzione gen. di Sanità

Con D. M. del 6 corr. è stata indetta una sessione di esami per la concessione dell'autorizzazione a viaggiare come medico di bordo.

Gli esami avranno luogo in Roma nel luglio e nei giorni ed ore da stabilirsi .

Gli aspiranti dovranno però far pervenire la domanda al Ministero Interni (Dir. gen. di Sanità) – entro il 31 maggio 1913 – coi documenti e formalità indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri, 14 aprile.

Ministero Esteri

Concorso diplomatico

La Commissione giudicatrice del concorso diplomatico ha dichiarati vincitori del concorso i signori:

Sapuppo, Weilschott, De Lieto, Rogeri Di Villanova Tortora–Braida.

IN ONORE DELL'AMBASCIATA ARGENTINA

Ieri sera il Ministro degli esteri march. Di San Giuliano ha offerto alla Consulta un pranzo ufficiale in onore dell'Ambasciata straordinaria argentina.

Oltre l'Ambasciata e la Legazione dell'Argentina erano invitati i Ministri, i Ministri di Stato, le Dame di Corte e di Palazzo di S. M. la Regina, l'on. Martini, già ambasciatore straordinario all'Argentina, il conte di Cellere, già Ministro all'Argentina, la contessa di Cellere, il Prefetto ed il Sindaco.

Il Ministro Di San Giuliano fece in lingua italiana il seguente brindisi, al quale l'Ambasciatore straordinario sig. Lainez rispose in lingua spagnuola.

Ecco il brindisi pronunciato:

Signor Ambasciatore !

E' riuscito molto gradito al cuore di noi tutti il saluto, che a nome e per mandato d'una giovane nazione, destinata ad essere grande, V. E. ha recato alla madre augusta della civiltà latina.

La civiltà latina, artefice dell'unità del mondo antico, coefficiente d'equilibrio nel mondo moderno, immortale, identica e varia attraverso i secoli, vinte tutte le distanze e superati tutti gli ostacoli, oggi risorge trionfante sulle sponde del Mediterraneo, e, per l'opera vostra e nostra intimamente associate, si diffonde, con rinnovata giovent, oltre l'Ocenao immenso.

Essa costituisce tra l'Italia e l'Argentina un vincolo indissolubile, e, mentre il complesso intrecciato della vita economica moderna sviluppa ed avviva correnti d'uomini, di commerci, di sentimenti e d'idee tra i nostri due paesi, ci permette ancora di comprenderci reciprocamente, anche quando ognuno di noi parla, come in questo momento, la lingua propria.

Sia consentito a me di dirle quanto io La ringrazi di avere, colla gentile presenza dell'Ambasciatrice, reso assai più gradito il ricordo personale, che tutti serberemo della missione d'amicizia, che V. E. ha così degnamente compiuto.

I sentimenti della nobile Nazione Argentina per l'Italia sono ricambiati cordialmente dal popolo italiano, ed io so d'interpretarli fedelmente, alzando il bicchiere in onore del presidente della Repubblica e formando i voti più caldi e sinceri per la prosperità e la grandezza dell'Argentina.

Il sig. Lainez ha risposto così:

Mi riescono assai graditi gli auguri di V. E. e la ringrazio. Essi torneranno graditi e cari all'animo del popolo e del Governo argentino. Questa onorifica missione, la più lusinghiera che poteva essere affidata ad un uomo che ami il proprio paese e l'Italia, è, più che una cortesia, la sanzione di indistruttibili affetti, che possono passare per tutte le prove, innalzandosi più forti e più sublimi.

Questa compenetrazione apparisce manifesta nella intensità del dolore, quando la sventura interrompe la felicità, e nel trasporto del giubilo irrefrenabile con il quale partecipiamo ai trionfi nella guerra e nella pace, sia che siamo presenti o lontani.

La Repubblica Argentina aspira ad essere il miglior campo allo svolgimento dell'energia italiana. L'opera è intensa e singolare. Non ve n'è altra comparabile in alcun paese del mondo, il cui progresso sia avvenuto con estranea collaborazione. Si è come se, nel proprio ambiente, si elevasse la equazione mentale e materiale dell'italiano ad una potenza superiore e portentosa. Abbiamo creato, con questa felice combinazione, un doppio vincolo indistruttibile di simpatie o di interessi e da questa unione sorge una maggiore felicità reciproca.

E nel concorso ideale per aspirare al premio che meritano le nazioni per il loro maggiore contributo all'incivilimento dell'umanità, l'Italia potrà ottenerne uno dei più gloriosi, presentando la sua sorella, l'Argentina, cui ha trasmesso, con le proprie idealità e con le proprie virtù, le grandi energie per realizzarle.

E in questa festa della famiglia latina, cui le dame prestano l'incanto della loro grazia tanto amabilmente evocata da V. E., innalzo il mio bicchiere, sorretto da tutto il popolo argentino e dalla volontà del suo Governo, per brindare a S. M. il Re Vittorio Emanuele III, grande artefice della felicità comune, a S. M. la Regina ed alla Famiglia Reale, formando voti per la prosperità d'Italia, sempre ed ognora più forte e più grande, per opera dell'abnegazione, del disinteresse e del patriottismo dei suoi governanti.

Informazioni estere

L'ATTENTATO AL RE DI SPAGNA.

(S). **Madrid**, 14. — La polizia avrebbe sequestrato una lettera dell'autore dell'attentato diretta a sua moglie. Essa dice testualmente:

« Mia cara compagna, è l'ultima lettera che ti scrivo; tu sei disgraziatamente l'autrice del mio gesto, perchè se tu mi avessi inviato ciò che ti avevo chiesto non avrei commesso l'attentato per il quale « mi uccideranno ». Tu sarai sempre la moglie del regicida.

Quando riceverai questa lettera, l'attentato sarà già stato eseguito. Saluto e anarchia: Firmato Sanchez ».

Gli arresti

(S) **Madrid**, 14 — La polizia dopo aver fatto perquisizioni nella loro casa, arrestò ieri sera, due coppie spagnuole che abitavano insieme e nel cui appartamento sono stati sequestrati parecchi quadri allegorici anarchici.

Il Ministro dell'interno dichiara che è stato trovato indosso al francese, arrestato ieri sul luogo dell'attentato, un taccuino di appunti. A causa delle contradizioni nelle quali egli è caduto durante l'interrogatorio, il giudice ha ritenuto opportuno che venga trattenuto in arresto.

— L'autore dell'attentato si chiama Raffaele Sanchez Alegre ed è nativo di Barcellona.

Secondo notizie ufficiali egli fu espulso dalla Francia come anarchico e si recò un mese e mezzo fa a Barcellona e da qui a Madrid, un mese fa, per cercare lavoro. Fu assunto in un laboratorio da falegname e vi rimase fino a lunedì, giorno in cui chiese il proprio conto. Fu pagato e non lo si vide più.

IL GRANDE SCIOPERO POLITICO NEL BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 14. — Secondo informazioni raccolte fino alle 10 del mattino, a Bruxelles e nei dintorni di tutta la regione funziona normalmente il servizio dei tram. I servizi pubblici sono normali. Nelle grandi industrie sciopera un terzo degli operai.

(S) **Charleroy**, 14. — L'astensione dal lavoro è completa nelle miniere di carbone salvo rare eccezioni, specialmente a Jumoi, ma nelle miniere ove lo sciopero è completo i servizi principali sono assicurati da operai requisiti dall'amministrazione delle mintre.

Nella industria metallurgica lo sciopero è soltanto parziale; nelle vetrerie lo sciopero deve ancora incominciare.

(S) **Liegi**, 14. — L'astensione dal lavoro è sensibile nelle miniere e in parte degli stabilimenti industriali. Si sciopera nelle miniere di carbone di Seraing, di Jennette, di Tilleur, di Nentegnee, di Flemolle Haute, di Saint Nicolas, di Guin.

Nelle località situate al nord della città di Herstal l'astensione dal lavoro è considerevole.

Nella fabbrica nazionale lavorano 1400 operai su 3500. Lo sciopero si è esteso anche negli stabilimenti industriali dei Comuni della riva destra di Gressoux, di Vandre etc.

Anversa, 14. — Lo sciopero nel porto è parziale una parte dei battelli hanno equipaggi completi. Varie Compagnie hanno assicurato il servizio. Nessun incidente.

Bruxelles, 14. — Nel porto gli scaricatori sono al loro posto. Dichiarasi che gli scioperanti sono circa 20.000.

Tournay, 14. — In tutti gli stabilimenti e nelle officine si lavora. Nei bacini minerari sciopero parziale. Calma completa.

— Ad Haus (Liegi) 2000 su 3000 operai sono in isciopero. Tutto calmo.

Gand, 14. — Nelle filature di lana e cotone la maggior parte degli operai lavora. Viceversa nei metallurgici l'astensione è quasi generale . Nelle officine del cemento vi sono soltanto alcuni scioperanti.

Nei *docks* gli scaricatori lavorano come abitualmente e nei bacini lo stesso.

Charleroy, 14. — Il numero degli scioperanti è così diviso: minatori di carbone 30 mila su 36 mila: metallurgici 15 mila su 27 mila: terrazzieri sei mila su 10 mila: industrie varie 2 mila su 4 mila.

Ad Huy sono 2 mila su 3 mila.

◆ (S) **Mons**, 14. Ecco la statistica dello sciopero per le provincie di Namur e dell'Hainaut. Carboni: Operai 93,800, scioperanti 81,500. Metallurgici 55.000 – 36.500; Vetrerie e Cristallerie: 22.300 – 18.500. Diversi: 36.750 – 27.070.

Nelle miniere di carbone i lavori sono assicurati con squadre di operai non scioperanti. Nella regione operaia agricola del Nord e nel dipartimento di Mons il lavoro è completo come pure in qualche fabbrica che si trova in questa regione.

◆ (S) **Anversa**, 14. Lo sciopero ha colpito sopratutto la grande industria. Ad Hoboken, vi sono 600 scioperanti su 5000 operai.

Si prevede che domani lo sciopero si estenderà.

◆ (S) **Malines**, 14. Il lavoro continua come abitualmente.

◆ (S) **Verviers**, 14. Si valuta a circa 15.000 il numero degli scioperanti a Verviers, Dizon e nei dintorni.

◆ (S) **Liegi**, 14. Il numero degli scioperanti nella regione è valutato a circa 50.000.

NEL MESSICO

◆ (S) **Naco** (Messico),— Dopo un assedio di cinque giorni e dopo che la metà della guarnigione , ossia 300 uomini, era stata uccisa, il generale federale Ojeda ha varcato la frontiera col resto delle sue truppe e si è arreso al posto militare degli Stati Uniti.

I FUNERALI DI PIERPONT MORGAN

◆ (S) **New York**, 14. Hanno avuto luogo oggi i funerali di Pierpont Morgan con l'intervento di numerose notabilità, fra cui l'Ambasciatore d'Italia e di grande folla.

Le esequie sono riuscite imponenti.

GRAN BRETTAGNA

LA FOLLA CONTRO LE SUFFRAGISTE.

(S) **Londra**, 14. — Le suffragiste hanno tenuto la loro riunione abituale a Hyde Park. Una folla di oltre 15.000 persone ha fatto una dimostrazione contro di esse ed ha impedito loro di parlare.

La polizia dovette proteggerle mentre si allontanavano.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 14. — A Pietroburgo e a Pakoff hanno avuto luogo durante la notte perquisizioni per porre termine all'azione dell'Unione dei socialisti rivoluzionari. Una ventina di persone sono state arrestate.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il *Prinzess Irene* è partito da New York ieri sera 13 alle ore 16 per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 14 aprile 1913

Mercato di molti realizzi, ma ciò non ostante sostenuto. In chiusura nuovamente fermi.

Rendita 3 ½ % cont. 98.22 ½ a 98.27 ½ da fine 98.42 ½ a 98.27 ½ a 98.40 a 98.35. — Obbligaz. Ferrov. 3 % 383 — Redimibile 3 % ¼ [illegible]. — Banca d'Italia 1451 a 1450 ½ a 1451 ½ a 1450 ½ a 1449 a 1449 a 1450. — Credito Fondiario [illegible] — Commerciale 856 a 855 ½ a 856 a 854. — Credito Italiano 551 Banco Roma 102 a 103 ½ — Credito Provinciale 177 a 179 — Meridionali 575 — Mediterranea 342 — Navigazione 439 — Gas 1174 a 1180 a 1175 — Terni 1681 a 1680 a 1677 a 1678 — Ansaldo 288 a 284 a [illegible] — Piombino 128 ½ — Imprese 112 — Carburo 70[illegible] a 699 a 700 a 697 a 700 — Cementi 185 [illegible] — Eridania 789 a 788 a 785 — Estrattive 48 — Immobiliare 285 — Beni Stabili 291 — Rendite Fondiarie 97 ¼ — Kerka 461 a 460 — Montecatini 136 a 137 — Zuccheri 83 ½ — Molini Pantanella 116 a 116 ½ — Fondi rustici 155 — Cines 193.

CAMBI: Parigi 102.17 ½ — Londra 25.81 — Berlino 126.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 15 Aprile a L. 102.17.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 a tutto il 19 Aprile le pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.15.

BORSE ITALIANE — 14 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 25	98 15	98 22 1/2	98 50
Id. fine mese	98 36	98 37 1/2	98 40	— —
Id. 3½%(1902)	98 36	97 75	97 90	98 50
Id. Fine mese	— —	97 90	— —	— —
A. B. Italia	1449 —	1449 —	1451 50	1451 —
» Commerc.	854 50	854 —	856 50	— —
» Cred. Ital.	551 —	551 —	— —	— —
» B. Roma	102 17	102 —	— —	102 50
Mediterranea	344 —	344 —	— —	344 —
Meridionali	573 50	574 —	575 —	574 —
Acc. Terni	1674 —	1676 —	— —	— —
Veneta	— —	141 —	— —	— —
Nav. Gen.	438 —	438 —	— —	— —
Raffinerie	371 50	371 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	284 —	286 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	402 50	— —
Cambi				
C. Berlino	125 85	125 82 1/2	125 90	125 92
» Francia	102 17	102 17 1/2	102 17 1/2	102 15
» Londra	25 81	25 80	25 79	25 79
» Svizzera	101 90	— —	101 85	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 12 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.24 80	96.49 80	97.36 17
3 ½ % n. 1902	97.87 —	96.12 —	96.96 37
3 % lordo	66.38 75	65.18 75	66.30 83

BORSE ESTERE

Parigi, 14 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	87 50	— —
» 3% perp.	86 25 86 22	86 42	86 15
» italiana 3 ½ %	96 20	96 30	96 —
» turca	86 25	86 20	86 25
» spagnuola	91 80	91 15	91 75
» russa nuova	100 52	100 56	100 45
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	86 55	86 90
Egiziano 3 %	— —	102 45	102 10
Banca di Parigi	1809 —	1816 —	1807 —
Banca ottomana	— —	644 —	642 —
Credito fondiario	— —	876 —	863 —
Azioni Suez	— —	5675 —	5655 —
Lotti turchi	— —	194 1/2	194 1/2
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	564 —
Cambi sull'Italia	— —	97 1/2	97 1/2
» su Londra	— —	25 25	25 25
» su Madrid	8 50	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 aprile	12 corone	14 corone
Cred. aust.	624 75	626 —
Rend. oro	106 40	106 60
Id. carta	83 55	84 10
Ungh. 4 %	82 20	82 60
Id. 3 ½	72 80	73 10
Un. Bank	594 —	593 75
C. Londra	24 13	24 11
Lire ital.	93 90	93 90

Londra, 14 aprile	14 apertura	14 chiusura
Consolid.	75 —	75 —
Ital.	95 —	95 —
Turca	86 —	86 —
Russa	— —	73 1/2
Spagn.	89 1/2	89 1/2
Giappon.	81 1/2	81 1/2
Egiziano	100 1/2	100 1/2
Argent.	27 11/16	27 [illegible]

Berlino, 14 aprile	12	14
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 40	65 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	114 37	114 37
» Medit.	69 12	69 50
Rubio	215 45	215 50
Camb. ital.	79 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14 ore 15,40

Rend. 3 ½	98.23	Raffinerie	371.—	Elba	166.—
Id. fine m.	98.36	Ind. zucc.	308.—	Savona	230.—
B. Italia	1449.—	Eridania	782.—	Carburo	—.—
Commerc.	853.50	Zucc. naz.	177.50	M. A. I.	246.—
Cred. It.	551.—	Id. rom.	83.50	Semol.	316.—
Bancaria	99.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.50	Terni	1670.—	Imprese	112.25
Merid.	573.—	Metallur.	125.—	Ansaldo	284.—
Medit.	342.50	Ferriere	132.50	F. Volta	241.50
Navigaz.	438.—	Officine	462.50	Italia	74.—
Veneto	142.—	Tram	—.—	Marconi	113.—

Acquedotto Pugliese 553.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 14 ore 14.55

Rendita 3½ %	98.35	Raffinerie L. L.	372.—
Banca d'Italia	1449.—	Raffineria Zuccheri	309.—
B. Commerciale	854.—	Molini A. I.	240.—
Credito Italiano	551.—	Terni	1776.—
Bancaria	99.25	Ansaldo	285.—
Banco Roma	102.25	Elba	159.—
Meridionali	574.—	Savona	229.—
Mediterranea	344.—	Ferriere Italiane	132.—
Veneto	141.—	Metalli	125.—
Navigazione	436.50	Carburo	707.—
Eridania	784.—	Edison	[illegible]

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 14 aprile ore 24

Francese 3 %	86.43	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.75	Rio Tinto	[illegible]
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	[illegible]
Brasil	—.—	Goldfields	74.75
Banque de Paris	—.—	East Rand	74.00
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I grossi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

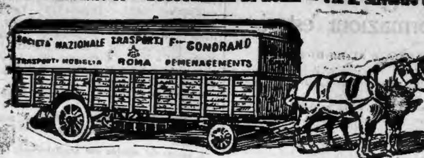
PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-84, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 150, Tel. 12-22. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Neurobiogeno

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava – Mazzoni – Fedeli – Boari – Vitali – Massalongo – Mariani – Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

....*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'***esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.**

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. – H. ROBERTS e C. – Roma – Firenze – Milano – Genova.
Vendesi in bottiglie da L. 4 – 2,25 – 1,25.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze. ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	lisci L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	3 Num. L. 11,75	7/10 L. 4.—
» 7 » 2,80	filettati[illegible] » 1,80	» 16 » 1,80	4 » » 15,50	8/10 » 3.80
» 8 » 3,20	legno » 0,25	» 18 » 2,20	6 » » 21,—	9/10 » 10.70
» 9 » 3,25	» » 0,30	» 21 » 2,75	8 » » 25,75	Cordoni di seta
» 10 » 4,75	Pendile » 0,45	mocho » 4,50	10 » » 28,50	al .. metro L. 0,20
» 12 » 6,—			12 » » 32,—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Impiegati dello Stato

delle Amministrazioni Centrali e di Provincia dovendo seguire cure fisiche, massaggio, elettroterapia, ecc. ecc., domandate le tariffe speciali concordate coi diversi Ministeri.
Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinepicositera - Via Plinio n. 1- Roma

Suonerie Eletriche - Dalle Molle

Per gli Avvisi economici

rivolgersi all'Amministrazione

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro.

GUARISCE

anemia - neurastenia - diabete

varici, arteriosclerosi, artrite, viziato ricambio, rachitide ecc. ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi è *superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacei, zucchero, e così via e mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Botteghelz, V. F. D. Guerrazzi N. 15 II.

Vado Ligure 30-1-911 — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grosso, Maestro pensionato, via Pertinace n. 131 Vaglia n. 15.

Taguaratinga (S. Paolo. Brasile) 10-3-912. Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete, favoritemi rimettermi per un quinto ammalato le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti*, quest'ultimo deve rinnovare la cura, però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 15 Licurgo Beolchi, Rua Visconde da Rio Brance, 96.

Salve (Lecce 26-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata otto giorni fa, la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero*: solo qualche traccia di albumina persisteva ma il chimico De Vittorio diss che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa*, perchè il *diabete l'abbiamo vinto completamente.* Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Granuli stricnina.

GIUSEPPE CARDONE.

Perdifumo (Salerno) 6-11-911 — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici per cui il presente vaglia, Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendone avuto *risultati soddisfacenti.* Nicola dott. GIARDULLI

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi.* Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose.*

Il *Rigeneratore vero costa* L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. — estero L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi E Contardi. Napoli, Via Roma 345-Opuscolo gratis a tutti.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno -Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	20.25			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		8.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.36	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(Piazza Venezia) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 – 10.21 – 12.21 – 14.21 – 16.21 – 18.21 – 20.21
(Piazza Venezia) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 – 9.42 – 11.42 – 13.42 – 15.42 – 17.42 – 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 – 7.50 – 9.50 – 11.50 – 13.50 – 15.50 – 17.50.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 – 10.15 – 12.15 – 14.15 – 16.15 – 18.15 – 19.55.

FRASCATI - GENZANO

Da **Frascati per Genzano:** Ogni ora dalle 7 alle 21.
Da **Genzano per Frascati:** Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA - ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa:** 6.21 – 6.50 – 7.24 – 8.28 – 9.22 – 9.50 – 10.22 – 11.22 – 11.50 12.22 – 13.22 – 13.50 – 14.22 – 15.22 – 15.50 – 16.22 – 17.22 – 17.50 – 18.22 – 19.22 – 19.50 – 20.22 – 21.22 – 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata:** 6.3 – 6.34 – 7.3 – 7.37 – 9.1 – 9.33 – 10.3 – 11.1 – 11.33 – 12.3 – 13.1 – 13.33 – 14.3 – 15.1 – 15.33 – 16.3 – 17.1 – 17.33 – 18.3 – 19.1 – 19.33 – 20.3 – 21.1.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 1845.
Albano - Nettuno. — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15. Fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
Ronciglione - Viterbo. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 – Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: **MILANO.**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA.
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassettaforti-piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » -medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di risparmio 2 3/4 %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3¼%
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO O PIU' 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3¼ 3½ 3 3/4 % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia od in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Custodia in apposito locale corazzato
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO – VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)
Compra-vendita di valute metalliche – Biglietti di Banca esteri – chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p. 6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—
Bagni		6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana		7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli	a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
							Festivo
Tivoli	p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana		6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni		6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
Roma	a.	7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma *P.*	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7.8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9,52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18.4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civita Castellana	9.6	11.32	15.8	19.22
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	9.46	12.11	15.47	20.2
Soriano nel Cimino *A.*	10.5	12.30	16.6	20.21
Soriano nel Cimino *P.*	5.33	8.6	12.49	16.8
Vignanello	5.52	8.25	13.8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.45
Civita Castellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14.31	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15.6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma *A.*	9.10	11.30	16.25	19.40

SONO DISPONIBILI Lire 20 – 50 – 100.000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzomite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27. Roma.

CERCASI PER 15 SETTEMBRE per uso ufficio ed abitazione grande appartamento, 18-20 stanze, in un piano o due, posizione centrale, luce elettrica possibilmente riscaldamento. Offerte Consolato germanico, Via Due Macelli 102.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 10
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 16,
GALLERIE — *Doria* p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 108 dalle 9 al tramonto,
TOMBA CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

INGRESSO UNA LIRA.

VATICANO — *Accesso* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Coll. Romano 27, dalle 10 alle 16
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 15..
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. San Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18
Id. *s. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 alle tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA. v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15, 30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. San Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, a. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 1

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano"
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o, cinque camere nelle vicinanze di piazza del Popolo o Lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Villa Borghese, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N° 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante luce elettrica. 1225

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Muleschert Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia